



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

Oggetto: PR FESR Sicilia 2021/2027 – **Approvazione rettifica Avviso** pubblico per la concessione di agevolazioni per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta per l'utilizzo dei fondi dell'**Azione 2.6.2 “Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”**.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 13/01/2015, n. 3 ed in particolare l’art. 11 disciplinante l’applicazione nella Regione Siciliana, a decorrere dal 01.01.2015, dei principi contabili e degli schemi di bilancio secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025- 2027”;

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 2, “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027*”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 “*Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;*

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 5 aprile 2022, n. 9, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.224 del 17.06.2024;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;



VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 e i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 4.101.265.211,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 1.757.685.090,00 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Regionale PR-FESR 2021-2027 della Regione Siciliana;

VISTA la Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 e la successiva Decisione C(2024)7098 final dell'8 ottobre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 519/2022, con la quale è stato apprezzato il PR FESR Sicilia 2021/2027 e il Documento metodologico di accompagnamento relativo al Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ex articoli 16 e 17 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15/02/2023 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva" con la quale è stato adottato il PR-FESR SICILIA 2021/2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 171 del 26/04/2023 che apprezza il *"Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR FESR Sicilia 2021/2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 18/05/2023 che ha modificato la DGR n. 171 del 26/04/2023, che ha approvato il *"Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;

VISTA la deliberazione n. 406 del 26 Ottobre 2023 con la quale la Giunta regionale ha deliberato in relazione al programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 di approvare l'individuazione dei Centri di Responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie per ciascun CdR;

CONSIDERATO che nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 406/2023, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato individuato come Centro di Responsabilità del PR FESR Sicilia 2021/2027 – Asse prioritario 2 - Una Sicilia più verde, tra le altre, della seguente Azione:

- Azione 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.160 del 18.04.2024, con cui è stato apprezzato lo schema del Protocollo d'Intesa sulla Politica della Concertazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2024, n. 297: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024;

VISTA la Deliberazione n. 358 del 14 novembre 2024. «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024)7098 final dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva»;

VISTO il SI.Ge.CO., che individua il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, quale CdR del PR Sicilia FESR 2021-2027;

VISTA la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale FESR 2021/2027 – Allegato 4: "Verifica del rispetto del principio DNSH";

VISTO il D.D. n. 134 del 27/02/2024 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale, a seguito della richiesta del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 6345 del 02/02/2024, sono stati istituiti i capitoli di entrata: **8316** denominato *"Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Regionale Sicilia FESR 2021-2027-DAR"* (cod.fin. E. 4.02.05.03.001 N.F. 37V) e **8317** denominato *"Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Regionale Sicilia FESR 2021-2027-DAR"* (cod.fin. E.4.02.01.01.001 N.F. 37V) della Rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;



VISTO il D.D. n. 504 del 17/04/2024 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale, a seguito della richiesta del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 17889 del 15/04/2024, è stato istituito, tra gli altri, il capitolo di spesa **642124** denominato *Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione*” (cod.fin. U.2.03.01.02.000) *Missione 9 Programma 4, della Rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*;

VISTA la Delibera n.41 del 09.07.2024, pubblicata sulla G.U.R.I. n.256 del 30.10.2024, con cui il CIPESS ha assegnato alla Regione Siciliana risorse (ex FSC Sicilia 2021/2027) destinate alla copertura del 50% del cofinanziamento regionale per gli investimenti inerenti al P.R. FESR Sicilia 2021/2027;

VISTO il D.D. n. 13 del 20/01/2025 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale, a seguito della richiesta del Dipartimento della Programmazione prot. n. 169 del 08/01/2025, è stato istituito, tra gli altri, il capitolo di entrata: **8529** denominato *“Assegnazioni dello Stato di parte capitale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per la copertura del 50% di cofinanziamento regionale del programma “PR FESR 2021-2027”* codice finanziario E.4.02.01.01.001 - N.F. 37- V – Capo 16 della Rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art.23, c 1 ter del Dlgs 6/11/2021, n. 152 e della Delibera CIPESS n. 41/2024;

VISTA la nota prot. n. 12241 del 28/03/2025 con la quale l'Unità di Monitoraggio e Controllo del Dipartimento, comunica l'istituzione sul SIL Caronte della PR.ATT. Associata all'Azione 2.6.2, Denominata “Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione” – Codice IGRUE: **PR.ATT. 45066**;

VISTO l'Obiettivo specifico: RSO2.6. *“Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse”* ed in particolare l'Azione 2.6.2 *“Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”*;

CONSIDERATO che nel Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione 9366/2022 e ss.mm.ii. e adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 102/2023 e ss.mm.ii., per l'Azione 2.6.2 *“Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”* sono declinate le seguenti strategie programmatiche: *“..sono sostenuti interventi di ammodernamento e riconversione dell'impiantistica esistente nonché la realizzazione di nuovi impianti di selezione e riciclo al fine di gestire e recuperare le ingenti quantità di rifiuti prodotte in Regione escludendo il trattamento finalizzato all'incenerimento e alla discarica. L'azione è rivolta ai rifiuti urbani, commerciali ed industriali attraverso la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione, intervenendo sulle attività più in alto nella gerarchia della gestione dei rifiuti: prevenzione, riutilizzo, preparazione per il riciclaggio, riciclaggio. L'azione può sostenere l'acquisizione di attrezzature e mezzi per la raccolta differenziata e la realizzazione di una maglia adeguata di centri di raccolta dei rifiuti tarati sulle caratteristiche/esigenze dei territori (punti di raccolta centralizzati fissi, centri di raccolta differenziata a consegna, su punti di raccolta centralizzati mobili, stazioni di trasferimento). E' sostenuta l'attuazione della strategia di realizzazione impiantistica in coerenza e nel rispetto della tempistica degli interventi commissariali e delle pianificazioni d'ambito. Sono ammissibili a finanziamento nuovi impianti o adeguamento di infrastrutture esistenti che ricevono solo flussi di rifiuti raccolti separatamente...”* e che i settori di intervento attribuiti all'Azione 2.6.2 hanno il codice 067 *“Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio”*;

CONSIDERATO che nel nuovo piano finanziario del PR FESR 2021-2027, allegato alla citata delibera della Giunta Regionale n. 297/2024 e oggetto di riprogrammazione, al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, quale Centro di Responsabilità, è stato attribuito, per l'Azione 2.6.2 *“Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”* inclusa nell'Obiettivo specifico 2.6. *“Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse”*, un importo totale di risorse cofinanziate pari ad € 226.741.111,00 e che in base alle indicazioni del Programma sulla ripartizione delle risorse, rispetto ai settori di intervento considerati dall'Azione 2.6.2 (Settore n. 067), si è assegnata la dotazione di € 200.005.391,00;



CONSIDERATO che nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni - Versione 2.0 - 08 agosto 2024” del PR FESR 2021-2027, annesso alla citata delibera della Giunta di Governo n. 295/2024, sono stabiliti l’articolazione e la struttura dei requisiti e criteri di selezione delle operazioni, nonché i criteri di ammissibilità specifica, per l’Azione 2.6.2 “Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”;

VISTO il Manuale per l’attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, versione gennaio 2025, che, al paragrafo 8 e successivi punti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7, stabilisce le linee guida per le procedure per l’attuazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi a regia;

VISTO il D.D.G. n. 341 del 19 marzo 2025, con il quale la dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi, in servizio presso questo Dipartimento, Dirigente dell’Area 2 “Gestione risorse umane e strumentali - legalità e trasparenza”, è stata nominata UCO e RIO per tutte le Operazioni di competenza del Servizio 4 “Gestione e Sistema dei Rifiuti”;

VISTO il D.D.G. n. 403 del 28 marzo 2025, con il quale il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, con riferimento alle procedure a regia regionale delle Azioni 2.6.1 e 2.6.2 del PR FESR Sicilia 2021/2027, ha adottato le Piste di Controllo denominate “Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – AZIONE 2.6.1 - Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio” e “Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – AZIONE 2.6.2 Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”, elaborate dall’Unità di Monitoraggio e Controllo, di concerto con l’Ufficio Competente per le Operazioni, sulla base dell’Allegato 1 del D.D.G. n.299/DRP/2024, del Manuale per l’Attuazione del Programma e della Circolare prot..7530/DRP del 13.06.2024;

VISTA la nota prot. n.4680 del 08.04.2024, con cui il Dipartimento della Programmazione ha trasmesso la “Nota metodologica sulle modalità di lavoro dei Tavoli tematici del Partenariato per il ciclo di programmazione 2021/2027” e ha richiesto per le Azioni del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 per le quali sono in fase di predisposizione i dispositivi attuativi, di volere procedere, in ottemperanza a quanto stabilito dal punto 4.3. del Protocollo di Intesa sulla politica della Concertazione, adottato con D.G.R. 131/2022, e modificato con D.G.R. 160/2024, alla convocazione dei relativi tavoli settoriali;

VISTA la nota prot. n. 1668 del 16/01/2025, con la quale il Dipartimento ha avviato le procedure inerenti alla convocazione del Tavolo partenariale settoriale n.3 delle “Politiche regionali per la decarbonizzazione del mix energetico, adattamento ai cambiamenti climatici, transizione verso un’economia circolare verso un’economia circolare dei rifiuti”, al fine di acquisire la posizione del Tavolo riguardo l’approccio connesso all’attivazione delle risorse ed alla definizione delle procedure di attuazione dell’Azione 2.6.1. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027;

PRESO ATTO degli esiti della riunione del 29.01.2025, del Tavolo partenariale settoriale delle “Politiche regionali per la decarbonizzazione del mix energetico, adattamento ai cambiamenti climatici, transizione verso un’economia circolare verso un’economia circolare dei rifiuti”;

VISTA la nota prot. n. 12070 del 27/03/2025 con la quale il Servizio S.04 “Governo del Sistema Rifiuti e Impiantistica” n.q. di U.C.O. per l’Azione 2.6.2, ha trasmesso al CdR l’Avviso relativo all’Azione 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione per l’utilizzo dei fondi del PR FESR Sicilia 2021/2027, in uno agli allegati, per la verifica preventiva sulla corrispondenza della procedura avviata dall’UCO al Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, al CPR (Reg. UE 2021/1060), alla normativa e ai regolamenti comunitari specifici di riferimento, in conformità a quanto previsto dal Manuale di Attuazione approvato con DdGR n.3/2024 e ss.mm.ii.;

VISTE la “Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH” e la “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH” (allegati 7 e 9 del Manuale attuativo approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del DRP), predisposti dall’UCO;

VISTA la nota direttoriale prot. n. 12097 del 27/03/2025 con cui è stata constatata la coerenza dell’Avviso con quanto previsto dall’Azione 2.6.2 del PR FESR Sicilia 2021/2027 e la conformità dello stesso e



dei relativi allegati con il documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni e con il Manuale per l'attuazione;

VISTO il D.D.G. n. 405 del 28/03/2025, con cui è stata accertata sul capitolo di entrata 8316 (relativo alle Assegnazioni dell'Unione europea 66,34%) la somma di € 21.892.200,00, sul capitolo di entrata 8317 (relativo alle Assegnazioni dello Stato, 23,56%) la somma di € 3.534.000,00, e sul capitolo di entrata 8529 (relativo alle Assegnazioni dello Stato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per la copertura del 50% di cofinanziamento regionale del programma, 5,05%) la somma di € 3.534.000,00, a copertura degli interventi dell'Azione 2.6.2 del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta;

VISTO il D.D.G. n. 423 del 02/04/2025, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni a valere sui fondi del PR SICILIA 2021/2027 in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (EGATO), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta", unitamente alla "Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH" e la "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" (allegati 7 e 9 del Manuale attuativo approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del DRP), con una dotazione complessiva di € 33.000.000,00;

TENUTO CONTO delle osservazioni formulate dal Dipartimento Regionale della Programmazione con la nota prot. 4555 del 03.04.2025, acquisita con il prot. 13223 di pari data, e degli esiti del confronto tenutosi in data 09.04.2025;

VISTA la nota prot. n. 14676 del 15/04/2025 con la quale la Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi, n.q. di U.C.O. per l'Azione 2.6.2, ha trasmesso al CdR la rettifica dell' "Avviso relativo all'Azione 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione" per l'utilizzo dei fondi del PR FESR Sicilia 2021/2027, in uno agli allegati, compresa la "Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH" e la "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" (allegati 7 e 9 del Manuale attuativo approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del DRP);

VISTA la nota prot. 5266 del 18.04.2025 del Dipartimento Regionale della Programmazione, acquisita con il prot. 15095 di pari data, con la quale è stato chiarito che il CdR, oltre a provvedere alla rettifica dell'avviso in argomento e dei relativi allegati, deve procedere con una nuova pubblicazione e con il rinnovo dei relativi termini per la presentazione delle proposte;

RITENUTO pertanto di dovere procedere con la rettifica/riapprovazione dell'" Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni a valere sui fondi del PR SICILIA 2021/2027 in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (EGATO), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta", unitamente alla "Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH" e la "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" (allegati 7 e 9 del Manuale attuativo approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del DRP), con una dotazione complessiva di € 33.000.000,00;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa;

DECRETA

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte

Art. 1. In attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027, Obiettivo specifico: RSO2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" è approvata la rettifica dell'"Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni a valere sui fondi del PR SICILIA 2021/2027 in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (EGATO), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta", ritenuto coerente con l'**Azione 2.6.2** "Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione" **PR.ATT. 45066** conforme al Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (CPR), alla normativa e ai Regolamenti comunitari specifici di riferimento.

Fanno parte dell'Avviso di attuazione dell'Azione 2.6.2, allegato al presente Decreto, i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario;



- Allegato 2 - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari;
- Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione;
- Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi;
- Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi;
- Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo;
- Allegato 7 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo;
- Allegato 8 – Modello di Decreto di Finanziamento per le opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi;
- Allegato 9 - Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH e del “Climate Proofing”;
- Allegato 10 - Modello relazione tecnico economica dell'operazione;
- Allegato 11 – Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH - “Check-list”;
- “*Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH*” (allegato 7 del Manuale attuativo approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del DRP);
- “*Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH*” (allegato 9 del Manuale attuativo approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del DRP);

Art. 2 L'Avviso ha una dotazione finanziaria pari a € 33.000.000,00 a valere sul PO FESR Sicilia 2021/2027, Azione 2.6.2.

Le domande devono essere inviate entro le ore 12:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto sulla GURS del presente Avviso.

Le domande inviate dopo il superiore termine di scadenza sono considerate irricevibili.

Art. 3 Il Servizio S.04 “Governo del Sistema Rifiuti e Impiantistica” del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è preposto all'attuazione dell'Azione 2.6.2. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027.

La dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi, è delegata, nella qualità di UCO, all'attuazione dell'Azione 2.6.2. del P.R. FESR 2021/2027 e designata come Responsabile del Procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 7/2019;

Art. 4 La procedura che verrà conseguita con l'adozione del presente Avviso non costituirà in alcun modo obbligo o vincolo in ordine alla concessione dei finanziamenti, pertanto l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere il procedimento relativo all'Avviso e di non dare seguito alla successiva procedura, così come di revocare o annullare le determinazioni inerenti l'Avviso stesso, il tutto senza che possa essere avanzata alcuna pretesa, anche di tipo risarcitorio, da parte dei Beneficiari interessati.

Art. 5 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Sicilia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte dei soggetti interessati

Art. 6 Il presente Decreto, con l'allegato Avviso, sarà pubblicato sulla GURS, sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, secondo quanto previsto dall'art.34 della Legge n.7/2019 e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, regolata dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii, e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni a valere sui fondi del PR SICILIA 2021/2027 in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (EGATO), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta

Priorità 2. Una Sicilia più verde - Obiettivo RSO2.6. Promuovere la transizione verso una economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Azione 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione

Dotazione complessiva € 33.000.000,00

INDICE

1. Finalità e risorse	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell’Avviso	4
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell’Avviso	4
2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	6
3. Contenuti	6
3.1 Beneficiari dell’Avviso	6
3.2 Operazioni ammissibili.....	7
3.3 Spese ammissibili	8
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario	9
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	10
4. Procedure.....	10
4.1.1 Modalità di presentazione della domanda.....	10
4.2 Termini di presentazione della domanda	10
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	10
4.4 Modalità di valutazione della domanda.....	11
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria.....	12
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	13
4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	14
4.8 Affidamento di contratti pubblici finalizzati all’attuazione dell’operazione e gestione delle economie di gara	14
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	15
4.10 Chiusura dell’operazione e della rendicontazione finale	16
4.11 Gestione delle economie	17
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	17
5.1 Obblighi del Beneficiario	17
5.2 Controlli.....	18
5.3 Revoca del contributo.....	18
5.4 Rinuncia al contributo.....	19
6. Disposizioni finali.....	19
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	19
6.2 Trattamento dei dati personali	19
6.3 Responsabile del procedimento	19
6.4 Forme di tutela giurisdizionale.....	19
6.5 Informazioni e contatti	20
6.6 Rinvio.....	20
7. ALLEGATI	20

1. Finalità e risorse

In attesa dell'adempimento della condizione abilitante dell'**Obiettivo RSO 2.6.** “*Promuovere la transizione verso una economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse*” e della conseguente assegnazione formale, da parte della Commissione Europea, delle risorse relative all'**Azione 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione**” con dotazione complessiva pari a € 33.000.000,00, in ottica di efficientamento e di accelerazione delle procedure di competenza, si intende dare avvio dell'**Avviso** della suddetta **Azione 2.6.2**. Le operazioni, previo procedure di selezione di merito dei singoli interventi, ritenute ammissibili, saranno finanziate solo successivamente all'atto del soddisfacimento della condizione abilitante tematica.

Nello specifico si prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 28.000.000,00 per la realizzazione di nuove infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione. Per il potenziamento di quelle esistenti la dotazione complessiva è pari a € 5.000.000,00.

Le disposizioni applicative del presente Avviso sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Sicilia FESR 2021-2027, approvato con Decreto DDG n.7 del 19/01/2024 del Dipartimento della Programmazione, e dell'allegato Manuale delle Procedure.

Il presente Avviso deve garantire il rispetto di criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, garantire la parità di genere e tenere conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma secondo quanto stabilito dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 2021/2027, e tenendo conto dei seguenti principi ed obblighi:

- a) **principio del “non arrecare danno significativo”** (cd. “Do No Significant Harm” - **DNSH**), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
- b) rispetto di quanto previsto dall'art. 73, paragrafo 2, lett. j), del CPR, ovvero della “l'immunizzazione dagli effetti del **clima** degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni” (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing) ove applicabile;
- c) **principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale** (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguitamento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, ove applicabile;
- d) **principio della parità di genere** finalizzato al rispetto e alla promozione della parità di genere (artt. 9 e 73 del Reg. UE 1060/2021);
- e) **obbligo di conseguimento** degli obiettivi previsti dal PR FESR Sicilia 2021/2027;
- f) **obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento**, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- g) **obblighi in materia di comunicazione e informazione**, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e la presenza dell'emblema dell'Unione europea (artt. Da 46 a 50 del Reg UE 1060/2021, in conformità all'Allegato IX).

1. Il presente Avviso seleziona i Beneficiari di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull'Obiettivo Specifico (OS) RSO2.6 Promuovere la transizione verso una economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR) Azione 2.6.2 – *Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione* del PR cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale.

L'obiettivo da perseguire con il presente Avviso pubblico è la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata per tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali minime stabilite dalle vigenti normative in materia. Con le risorse si intende concorrere alla corretta gestione dei rifiuti a livello territoriale locale, dotando i Comuni di centri di raccolta dei rifiuti urbani differenziati con l'intento di integrare, secondo il principio di prossimità, i servizi e gli impianti presenti/programmati su scala regionale, contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare.

I contributi finanziari sono, pertanto, destinati ad incrementare la raccolta differenziata mediante la realizzazione di nuovi Centri comunali di raccolta di cui all'art. 183 comma 1 lettera mm) del D.lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero per l'ampliamento/adeguamento di quelli esistenti. Gli interventi da finanziare costituiscono il logico completamento ai sistemi di raccolta domiciliare che attivando modelli di gestione della filiera basata sulla diretta e responsabile partecipazione dell'utenza attraverso la separazione, già in fase di produzione, delle diverse frazioni di rifiuto urbano, perseguono le finalità di risparmio derivanti dai minori costi di trasporto del rifiuto urbano. L'apporto diretto dell'utente al sistema di raccolta non ha solo una rilevanza economica (diminuisce i costi della raccolta e del trasporto) ma anche sociale con il coinvolgimento diretto dei cittadini nella raccolta differenziata e per tale ragione si prevede, altresì il finanziamento di apposite campagne di informazione.

2. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:
 - RCR 47 — Rifiuti riciclati
 - RCR 48 — Rifiuti usati come materie prime
3. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro € 33.000.000,00.
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
2. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
3. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta
4. Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
5. Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno
6. Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti UE 2021/241 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l'uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 2021/1060 (programmazione 2021-2027)
7. Decisione SIEG - Decisione della Commissione C(2011) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili.
8. Regolamento *de minimis* SIEG - Regolamento (UE) N. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.
9. Regolamento UE n. 460/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
10. Regolamento UE n. 558/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
11. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;

12. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
13. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: “Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
14. Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
15. Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19”
16. Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura)
17. Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESSE ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
18. Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;
19. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
20. il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modifiche e integrazioni.
21. Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120;
22. Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;
23. D.L. 17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91;
24. Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
25. la Legge Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
26. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
27. Legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
28. Deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022;
29. Deliberazione n. 133 del 30 marzo 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”.

30. Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'".
31. Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche";
32. Deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. "Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici"
33. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. (GU Serie Generale n.129 del 04-06-1999 - Suppl. Ordinario n. 107);
34. Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 – Parte quarta, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
35. Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e dai successivi decreti attuativi;
36. DECRETO 25 settembre 2007, n. 185 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151. (GU Serie Generale n.257 del 05-11-2007);
37. Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (G.U. 28 aprile 2008, n. 99): Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
38. D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che individua "I criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei R.U."
39. Legge Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
40. Deliberazione di giunta regionale n. 2 del 18/01/2016 "OPCM n. 3887/2010, art. 1 comma 2 piano regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia adottato dal Commissario delegato per il superamento dell'emergenza e approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare con decreto prto. N. GAB-DEC-2012-0000125 dell'11/07/2012 – Adeguamento alla prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28/05/2015 del MATTM – Ottemperanza alla diffida del Presidente del consiglio dei Ministri del 07/08/2015 Approvazione".

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Possono partecipare al presente avviso, gli EGATO Operativi. In assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni.
In assenza di EGATO Operativi, ciascun Comune, sia che operi singolarmente che nelle Forme Associative tra Comuni, può presentare, come Soggetto beneficiario:
 - fino ad un numero massimo di 4 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
 - fino ad un numero massimo di 3 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 30.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2024);

- fino ad un numero massimo di 2 Proposte, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti compreso tra 30.000 e 10.001;
 - n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 10.000.
2. La presenza di un EGATO Operativo preclude ai Comuni, ricadenti nell'ATO (o nelle porzioni di ATO) di riferimento, di presentare Proposte in forma autonoma. In particolare, in caso di presentazione da parte di un Comune di una Proposta relativa ad un servizio oggetto di Funzioni di Governo esercitate da un EGATO Operativo, tale Proposta del Comune non potrà essere ammessa alla successiva fase di valutazione e il singolo Comune non potrà avanzare alcuna pretesa, espressamente rinunciando, con la partecipazione al presente Avviso, ad ogni azione nei confronti della Regione Siciliana in merito alla esclusione della relativa Proposta.
3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 3, qualora una o più Proposte siano presentate da un Comune, quest'ultimo sarà tenuto a rilasciare un'espressa dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti:
- a) che non vi è alcun EGATO Operativo, legittimato a presentare la Proposta, o le Proposte, per conto di detto Comune;
- oppure
- b) che, sebbene vi sia un EGATO Operativo, detto Comune è stato espressamente delegato da tale EGATO Operativo a presentare la Proposta, o le Proposte. In tal caso, il numero massimo di Proposte che il Comune potrà presentare è quello previsto dal precedente comma 1 del presente articolo, a seconda della tipologia del Comune. Nessuna Proposta presentata dal Comune, previa delega dell'EGATO Operativo, potrà comunque avere ad oggetto un intervento uguale o coincidente con un intervento presentato dall'EGATO.
4. In assenza di un EGATO Operativo, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni, appartenenti a detta Forma Associativa tra Comuni, di presentare Proposte in forma autonoma. Il numero massimo di Proposte presentabili da una Forma Associativa tra Comuni è dato dalla somma del numero massimo di Proposte presentabili, ai sensi del precedente comma 1, da parte di ogni Comune che partecipa alla suddetta Forma Associativa tra Comuni. In particolare, in caso di presentazione, da parte di un singolo Comune, di una Proposta relativa ad un servizio esercitato da una Forma Associativa tra Comuni di cui il Comune è parte, la Proposta di quest'ultimo non potrà essere ammessa alla successiva fase di valutazione ed esso non potrà avanzare alcuna pretesa, espressamente rinunciando, con la partecipazione al presente Avviso, ad ogni azione nei confronti della Regione Siciliana in merito alla esclusione della relativa Proposta.

I soggetti di cui al precedente punto 1, da questo punto di poi “Enti beneficiari”, devono essere in grado di:

- a) garantire la disponibilità delle aree e l'idoneità dei requisiti di localizzazione dei siti individuati per la realizzazione dei centri comunali di raccolta e per l'installazione e la gestione degli impianti e delle attrezzature necessari al funzionamento degli stessi;
- b) gestire gli impianti attraverso società *in house providing*, ovvero attraverso società miste o destinarli alla gestione da parte delle aziende appaltatrici del servizio di raccolta, a seguito di procedure ad evidenza pubblica tramite apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione nel rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi d'interesse economico generale (decisione della Commissione C(2011) 9380 del 20 dicembre 2011 - regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012)

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso le operazioni di:

a) Realizzazione di nuovi centri di raccolta comunale o intercomunale, come disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 recante la “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006 e s.m.i.” e dal D.M. 13 maggio 2009 riguardante la “Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”, incluso l’acquisto di sistemi di raccolta mobile multi scomparto, anche inquadrato come attrezzatura di potenziamento del nuovo Centro e di miglioramento della raccolta. Rientra tra le spese ammissibili l’acquisto di mezzi per la movimentazione dei materiali e delle attrezzature purché strettamente connessi alla gestione dei centri di raccolta.

b) Ampliamento/potenziamento/adeguamento infrastrutturale di centri comunali di raccolta (CCR) esistenti, per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al D.M. 8 aprile/2008, incluso l’acquisto di sistemi di raccolta mobile multi scomparto, anche inquadrato come attrezzatura di potenziamento del nuovo Centro e di miglioramento della raccolta. Rientra tra le spese ammissibili l’acquisto di mezzi per la movimentazione dei materiali e delle attrezzature purché strettamente connessi alla gestione dei centri di raccolta.

2. L’operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- l’operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
- l’operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PR, dal documento “metodologia e criteri di valutazione delle operazioni” e dalla relativa programmazione attuativa.

3. Le operazioni dovranno assicurare, lì dove ne sussista l’obbligo, il rispetto di quanto previsto dall’art. 73, c.2, lett. j), del RDC, ovvero la “immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni” (Comunicazione 2021/C373/01 – climateproofing e gli Indirizzi per la verifica climatica dei Progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027), e garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento(UE) 2020/852 , [come riportato nella “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”].
4. L’operazione proposta deve soddisfare i requisiti generali, di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PR FESR 2021/2027 e dalla relativa programmazione attuativa, con particolare riferimento all’Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS del PR FESR 2021/2027 (<https://www.euroinfosicilia.it/download/valutazione-ambientale-strategica-vas-sintesi-non-tecnica-pr-fesr-sicilia-20212027/>).

3.3 Spese ammissibili

1. L’importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l’importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma nel documento “metodologia e criteri di valutazione delle operazioni” e nella programmazione attuativa dell’Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all’operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell’operazione indicato nella domanda e/o nel Disciplinare di cui al paragrafo 4.7., al fine di concorrere al raggiungimento dei target finali per la verifica dell’efficacia dell’attuazione di cui agli artt. 16, 17, e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105-107 e del medesimo regolamento.
3. Il costo dell’operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture (attrezzature e mezzi) e dei servizi connessi all’esecuzione stessa;
 - acquisto e installazione di sistema di autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile finalizzato strettamente all’autosostentamento del centro comunale di raccolta;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell’opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all’esecuzione delle opere);
 - spese generali;
 - campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione (massimo 5%).

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - a) imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile;
 - b) competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto;
 - c) le spese per oneri tecnici, riconosciuti ammissibili nel limite del 10% del totale dell'importo a base d'asta, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'uffici o tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento
 - d) spese per la pubblicità di gara
 - e) spese per commissioni aggiudicatrici
 - f) indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere) connessi con intervento
 - g) allacci
 - h) imprevisti.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 10% (le spese per oneri tecnici, riconosciuti ammissibili nel limite del 10% del totale dell'importo a base d'asta, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'uffici o tecnico dell'ente beneficiario) della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. Il contributo concedibile per ciascun impianto, non deve superare i seguenti limiti:
 - Per la realizzazione di nuovi CCR l'avviso prevede un contributo massimo di € 700.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.

- Per l'ampliamento/potenziamento/adeguamento di CCR esistenti l'avviso prevede un contributo massimo di € 200.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.

3. La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato.

3.5 **Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici**

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. **Procedure**

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio S.04 – Governo del sistema rifiuti e impiantistica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1.1 **Modalità di presentazione della domanda**

1. La presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari avverrà mediante l'invio dell'istanza e degli allegati progettuali e documentali attraverso PEC.
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.

4.2 **Termini di presentazione della domanda**

1. Le domande dovranno essere inviate entro le ore 12:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana alla seguente PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it, indicando quale oggetto: "AVVISO PUBBLICO Az. 2.6.2 - PR FESR 2021/2027"
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.3 **Documentazione da allegare alla domanda**

1. Gli Enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) relazione descrittiva del progetto in termini di contributo efficace delle operazioni da selezionare al conseguimento dell'Obiettivo Specifico del PR nel quale si incarna il presente avviso di selezione;
 - b) copia del progetto dell'operazione approvato dall'ente richiedente;
 - c) cronoprogramma dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - d) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal paragrafo 4.4, comma 3, lett. b)) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso (laddove previsto) l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - e) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PR FESR Sicilia 2021/2027, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - f) dichiarazione di avere preso visione e di accettazione dello schema di Disciplinare allegato al presente Avviso;
 - g) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b), del presente Avviso, ivi compresa la autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016;
 - h) i documenti utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera c), del presente Avviso;

2. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
3. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente beneficiario richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.101 del Dlgs n. 36/2023. Non potranno essere oggetto di integrazione i documenti a corredo dell'istanza da cui consegua la valutazione e dunque l'attribuzione di punteggi.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre il termine di 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR 2021/2027.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità formale:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati,
 - b) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR):
 - Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti
 - Coerenza con il Piano d'Ambito (ove pertinente)
 - Coerenza con il Piano Energetico (ove pertinente)
 - Per i nuovi impianti e l'adeguamento di infrastrutture esistenti: impianti che ricevono solo flussi di rifiuti raccolti separatamente
 - c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR):
 - Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:
 - definizione degli obiettivi;
 - qualità della metodologia/tecniche e delle procedure di attuazione dell'intervento;
 - capacità di recupero/riciclo di materie;
 - riduzione della produzione di rifiuti o dell'incremento dell'utilizzo di sottoprodotto o del riciclaggio di rifiuti.
 - Qualità del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)
 - Utilizzo di materiali e tecnologie che garantiscano elevata durabilità dell'intervento
 - Qualità del piano di gestione economica e tecnico-manutentiva dell'infrastruttura.
 - d) Premiali (criteri oggettivi di premialità, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR):
 - Integrazione con interventi di efficientamento energetico
 - Integrazione con progetti di simbiosi industriale
 - Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura
4. Il Servizio effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

7. Pur non trattandosi di infrastruttura di rilevante entità, in accordo con gli Indirizzi DPCoe - MASE – JASPERS¹ è richiesto lo Screening Adattamento. Inoltre, qualora la proposta progettuale del beneficiario possa determinare riduzioni di emissioni rilevanti (in comparazione alla situazione preesistente) è necessaria la predisposizione dello Screening Mitigazione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Requisiti di ammissibilità				
Criteri di valutazione	Criterio	Subcriterio	Descrittore	Peso
	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:		Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target. Si=10 no=0	10
		Definizione degli obiettivi	Maturità progettuale della proposta; presenza di progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP. Si=5 no=0	5
		Qualità della metodologia/tecniche e delle procedure di attuazione dell'intervento	Ricorso a tecnologie innovative : <ul style="list-style-type: none"> • Sistema elettronico per il controllo degli accessi e l'identificazione automatica degli utenti.= 5 • Integrazione con il sistema di raccolta decentrato (porta a porta o attraverso contenitori dislocati nel territorio) tramite identificazione del singolo contenitore di raccolta, utilizzo di sacchetti identificativi, o con apposizione di appositi codici a barre sui materiali conferiti = 5 • Procedure automatizzate di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa. =5 	15
	Capacità di recupero/riciclo di materie		Riduzione del conferimento in discarica, misurato attraverso la percentuale di raccolta differenziata raggiunta.	30

¹ INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 DPCoe - MASE – JASPERS 6 ottobre 2023

		=1 per ogni punto% di incremento di raccolta differenziata raggiunta.	
	Riduzione della produzione di rifiuti o dell'incremento dell'utilizzo di sottoprodotto o del riciclaggio di rifiuti	Attribuzione di un punteggio indicato per ognuna delle tipologia di rifiuto conferibile =1,5 x numero di codici CER	20
	Qualità del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)	Sostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATO. Presenza del Piano economico finanziario (PEF) con evidenza della quota riservata al funzionamento dell'impianto. Si=10 no=0	10
	Utilizzo di materiali e tecnologie che garantiscano elevata durabilità dell'intervento	Si=5 no=0	5
	Qualità del piano di gestione economica e tecnico-manutentiva dell'infrastruttura	Si=5 no=0	5
Criteri premiali			
	Integrazione con interventi di efficientamento energetico	Si=5 no=0	5
	Integrazione con progetti di simbiosi industriale	Si=5 no=0	5
	Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/ completano le funzioni svolte dall'infrastruttura	Si=5 no=0	5
Ulteriori disposizioni attuative (eventuali)	Ai fini dell'ammissibilità l'operazione dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 60/100. I punteggi attribuiti in applicazione dei criteri premiali non concorrono al raggiungimento del punteggio minimo.		
	Per quanto non riportato nella presente scheda si rimanda ai documenti del PR FESR 2021/2027 e al documento relativo alla <i>"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"</i> .		

3. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
4. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - a) cronologia di presentazione (data e ora di ricezione della PEC);
5. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
6. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione; Il Dirigente Generale approva gli esiti provvisori della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge;
7. Ai fini dell'ammissibilità l'operazione dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 60/100. I punteggi attribuiti in applicazione dei criteri premiali non concorrono al raggiungimento del punteggio minimo.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (*laddove ricorrente*).
2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti

titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016).

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Dirigente Generale adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.
4. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - c) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:
 - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, esposte nel disciplinare parte integrante del decreto medesimo, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, paragrafo 3, del Reg. (UE)2021/1060, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.
6. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul **portale unico web** (nelle more dell'operatività di tale portale saranno utilizzate le attuali modalità di pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it) e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione

dell'operazione.

2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolo d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
 - b) della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolo d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione delle risorse ai beneficiari avviene tramite un numero predefinito di trasferimenti in anticipazione; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte dei beneficiari per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema, del 90% delle risorse anticipate.
2. L'erogazione delle risorse per operazioni afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi sopra soglia avviene secondo le modalità di seguito indicate:
 - prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata al 10% del finanziamento concesso, erogata al momento del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'operazione in conformità con la norma applicabile alla fattispecie;
 - seconda rata di anticipazione del 20% del finanziamento come rideterminato dall'UCO a seguito di procedura di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. *post* gara, erogata successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori. Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 30% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica;
 - terza rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
 - quarta rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
 - quinta rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate.

Trasferimento UCO	Trasferimenti cumulati	Rendicontazione cumulata del Beneficiario
-------------------	------------------------	---

<i>I Anticipazione</i>	10%	10%	-
<i>II Anticipazione</i>	20%	30%	-
<i>III Anticipazione</i>	20%	50%	27%
<i>IV Anticipazione</i>	20%	70%	45%
<i>V Anticipazione</i>	20%	90%	63%

5. Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa dell’operazione con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell’operazione e con l’avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l’erogazione.
6. Per l’erogazione della **prima tranne di anticipazione**, il Beneficiario dovrà presentare la domanda di anticipazione (Allegato 3). L’UCO, preso atto dell’esito positivo del controllo dell’UMC/UC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione (cfr. par. 5.4) ed emanato il Decreto di finanziamento, dispone l’erogazione della prima tranne di anticipazione.
7. Ricevuta la **richiesta della seconda tranne di anticipazione** (Allegato 3), l’UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e solo in caso di esito positivo della verifica inoltra la documentazione all’UMC/UC con esplicita approvazione della documentazione fornita dal beneficiario utile all’erogazione. A seguito del ricevimento della predetta documentazione, l’UMC/UC completa il controllo di primo livello su tutti gli atti ricevuti dall’UCO, con particolare riguardo all’esplicitamento della relativa procedura di appalto, verifica la ricorrenza delle condizioni che possano consentire l’erogazione della seconda tranne di anticipazione e ne comunica l’esito a quest’ultimo. Tali verifiche consistono nel controllo della coerenza e della conformità delle procedure di affidamento della realizzazione delle opere o dell’acquisizione di beni e servizi da parte dei beneficiari ai soggetti attuatori, in modo da garantire che le procedure di affidamento siano conformi alle procedure e criteri previsti, che siano non discriminatori e trasparenti, che tengano conto di principi quali la parità fra uomini e donne e lo sviluppo sostenibile, che siano conformi alle vigenti norme nazionali e dell’Unione europea e che rientrino nell’ambito di applicazione dei Fondi per l’intero periodo di attuazione.
8. Per le **erogazioni successive alla seconda anticipazione**, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 20% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell’anticipazione già erogata, il beneficiario presenta formale richiesta mediante trasmissione dell’Allegato 4, e della documentazione in esso richiamata.
9. Per la richiesta di **erogazione del residuo 10% a saldo** il beneficiario presenta formale richiesta mediante trasmissione dell’Allegato 6, e della documentazione in esso richiamata.
10. Ai fini delle liquidazioni del contributo, l’UCO verifica, oltre la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l’erogazione del contributo finanziario ed il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale ed il corretto allineamento del sistema di monitoraggio Caronte.
11. Si precisa che l’UCO è tenuto all’attivazione dell’UMC/UC propedeutica alla liquidazione delle tranne di anticipazione (successive alle seconda) e del saldo per tutti gli interventi campionati sulla base dell’analisi del rischio. Fino all’approvazione della metodologia per la suddetta analisi del rischio, l’attivazione dell’UMC/UC da parte dell’UCO è prevista per tutte le domande di erogazione presentate dai beneficiari e quindi per il 100% delle operazioni finanziate.

4.10 Chiusura dell’operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell’operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all’eventuale disimpegno delle stesse.

- Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo mediante PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

- Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4.8, le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
- Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoca

5.1 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PR FESR Sicilia 2021 /2027, si obbliga a garantire:

- Il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali non discriminazione, trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società in house la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguitamento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR FESR Sicilia 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climateproofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CDR concedente;
- la predisposizione e l'invio al CDR concedente dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa

dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- O. il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- P. l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- Q. l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR FESR Sicilia 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- R. l'inoltro al CDR concedente della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR FESR Sicilia 21/27 e, nell'avviso di selezione dell'operazione;
- S. la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- T. il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027 dell'Operazione;
- U. la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- V. il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR FESR Sicilia 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- W. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- X. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- Y. garantire la capacità finanziaria per la realizzazione dell'operazione di cui all'art. 73 (2)(d) del CPR;
- Z. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- AA. assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- BB. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non solleveranno, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, art. 2, paragrafo 1, punto 31, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi,

restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione mediante PEC al Servizio.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PRFESR Sicilia 2021/2027 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risult, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PR FESR Sicilia 2021/2027. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 2021/1060 (art.50 co.1).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è dirigente del Servizio S.04 - Governo del sistema rifiuti e impiantistica del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il dirigente del Servizio S.04 - Governo del sistema rifiuti e impiantistica del Dipartimento delle Acque e dei rifiuti della Regione Siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;

- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 **Informazioni e contatti**

Lo scambio di informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure sarà garantito mediante PEC previsto dall'Amministrazione Regionale

6.6 **Rinvio**

- 1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario

Allegato 2 - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari

Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi

Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo

Allegato 8 – Modello di Decreto di Finanziamento per le opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi

Allegato 9 - Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH e del “Climate Proofing”

Allegato 10 - Modello di relazione tecnico economica dell'operazione

Allegato 11 – Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH - “Check-list”

“Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH” (ALLEGATO 7 del Manuale per l'attuazione del PR FESR SICILIA 2021/2027 approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del D.R.P.)

“Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH” (ALLEGATO 9 del Manuale per l'attuazione del PR FESR SICILIA 2021/2027 approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del D.R.P.)

Allegato 1

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PR FESR SICILIA 2021-2027

Obiettivo specifico _____

Azione _____

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a
..... (.....) in via
..... n., in qualità dilegale
rappresentante di
.....
 recapito telefonico fax e-mail ,
P.E.C.

CHIEDE

di partecipare all'Avviso “ ____ ” di selezione dei beneficiari, a valere sull'Obiettivo Specifico _____ Azione _____ del PR FESR Sicilia 2021/2027, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per la realizzazione di operazioni di OOPP, pubblicato sulla GURS ____ .

DICHIARA

- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

ALLEGATI

- Relazione descrittiva del progetto in termini di contributo efficace delle operazioni da selezionare al conseguimento dell’Obiettivo Specifico del PR nel quale si incardina il presente avviso di selezione;
 - copia del progetto dell’operazione approvato da questo Ente con atto ____;
 - cronoprogramma dell’operazione per il quale è richiesta l’ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione come da Sezione III dell’Allegato allo schema tipo di Disciplinare (Allegato 2 all’Avviso);
 - provvedimento amministrativo di questo Ente di approvazione dell’operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso l’impegno di questo Ente al cofinanziamento dell’operazione con specificazione del relativo importo e delle fonti (laddove rilevante);
 - dichiarazione attestante la posizione dell’Ente in merito al regime IVA applicabile all’operazione, al fine di determinare l’eventuale ammissibilità dell’IVA al contributo del PR FESR Sicilia 2021-2027, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non recuperabile;
 - i documenti attestanti l’ammissibilità all’Avviso e, segnatamente:
 - autocertificazione resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con il quale il Legale Rappresentante di questo Ente autocertifica di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi indicati all’art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016 e di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dalla citata norma regionale;
 - _____
 - _____
 - i documenti utili per la valutazione come previsto dall’Avviso e, segnatamente:

- _____
- _____
- dichiarazione di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- **[altro eventualmente previsto dall'Avviso]**

Il dichiarante
Firma digitale

Allegato 2

PROGRAMMA REGIONALE FESR SICILIA 2021-2027
OBIETTIVO SPECIFICO __
AZIONE __

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO

E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO
ai sensi dell'art.73, paragrafo 3, del Reg.(UE) 2021/1060

VISTI

1. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
2. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
3. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta
4. Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
5. Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno
6. Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti UE 2021/241 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l'uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 2021/1060 (programmazione 2021-2027)
7. Decisione SIEG - Decisione della Commissione C(2011) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili.
8. Regolamento de minimis SIEG - Regolamento (UE) N. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.
9. Regolamento UE n. 460/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
10. Regolamento UE n. 558/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
11. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
12. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
13. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
14. Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;

15. Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19”
16. Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura)
17. Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESSE ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
18. Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;
19. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
20. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modifiche e integrazioni.
21. Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120;
22. Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;
23. D.L. 17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91;
24. Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
25. la Legge Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
26. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
27. Legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
28. Deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022;
29. Deliberazione n. 133 del 30 marzo 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”.
30. Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'”.
31. Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche”;

32. Deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. “Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”
33. [altri regolamenti applicabili];
34. Normativa di settore con riferimento all'asse e/o all'azione
35. Altri atti amministrativi e normativa regionale
36. la Legge Regione Siciliana n. ____ del ____/____/____ che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario ____;
37. l'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. ____ del ____/____/____ pubblicato sulla G.U.R.S. n. ____ del ____/____/____ e sul **portale unico web** (nelle more dell'operatività di tale portale saranno utilizzate le attuali modalità di pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it) e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente (di seguito l'Avviso);
38. il D.D.G. n. _____ che(per eventuali modifiche dell'avviso)
39. il D.D.G. n. ____ del ____/____/____ con il quale è stato approvato, ai sensi del punto ____ dell'avviso pubblico, l'elenco dettagliato delle istanze con riportato le domande ammissibili, le irricevibili e le inammissibili;
40. il DDG n. ____ del ____/____/____ che ha nominato la Commissione di Valutazione per l'Avviso ____;
41. i verbali di della Commissione trasmessi ____ in data ____/____/____;
42. il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla GURS n. ____ del ____;
43. il decreto di finanziamento n. ____ del ____ registrato dalla Ragioneria Centrale del Dipartimento;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento e per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento ____ (di seguito, “Regione”) e ____, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul PR (di seguito, “Programma”), Obiettivo specifico ____ Azione ____ PRATT ____, per l'importo di € ____, a fronte di un investimento complessivo di € ____, per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al ____.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

- a) Il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali non discriminazione, trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
- b) la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 “Responsabilità dei beneficiari”;
- c) lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società in house la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di “risultato”, “fiducia” e “accesso al mercato”, deve dare conto dei vantaggi per la

collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguitamento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- d) un sistema di contabilità separata (art 57 del CPR) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21-27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR FESR 21/27;
- e) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- f) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- g) il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- h) il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climateproofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- i) il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- j) il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- k) l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziarie, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziarie;
- m) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CdR concedente;
- n) la predisposizione e l'invio al CdR concedente dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- o) il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- p) l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- q) l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Sicilia FESR 21-27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- r) l'inoltro al CdR concedente della documentazione inherente all'operazione cofinanziata in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Sicilia FESR 21-27 e, nell'avviso di selezione dell'operazione;
- s) la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- t) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi per la politica di coesione 2021-2027 dell'Operazione;
- u) la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- v) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR FESR

Sicilia21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

- w) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- x) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- y) garantire la capacità finanziaria per la realizzazione dell'operazione di cui all'art. 73 (2)(d) del CPR;
- z) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- aa) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- bb) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro ____ (____) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario alimenta il sistema informativo e ne trasmette comunicazione alla Regione, entro ____ (____) giorni dalla stipula del contratto. I documenti relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione) dovranno essere caricati nelle sezioni dedicate del sistema informativo.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere caricata a sistema inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro ____ (____) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già inseriti trasmessi, il Beneficiario deve provvedere al relativo inserimento nella sezione documentale di Caronte:

- a. nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolo d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
- b. la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolo d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

4. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all'utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro _____ giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali;
 - _____
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:

-
-
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il _____ % del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il _____ % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

3. L'erogazione delle risorse ai beneficiari avviene tramite un numero predefinito di trasferimenti in anticipazione; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte dei beneficiari per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema, del 90% delle risorse anticipate.
4. L'erogazione delle risorse per operazioni afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi sopra soglia avviene secondo le modalità di seguito indicate:
- prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata al 10% del finanziamento concesso, erogata al momento del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'operazione in conformità con la norma applicabile alla fattispecie;
 - seconda rata di anticipazione del 20% del finanziamento come rideterminato dall'UCO a seguito di procedura di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. *post* gara, erogata successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori (ovvero dei beni e servizi, ove l'operazione non preveda opere pubbliche). Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 30% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica;
 - terza rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
 - quarta rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
 - quinta rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate.

Trasferimento UCO	Trasferimenti cumulati	Rendicontazione cumulata del
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------------

			Beneficiario
<i>I Anticipazione</i>	10%	10%	-
<i>II Anticipazione</i>	20%	30%	-
<i>III Anticipazione</i>	20%	50%	27%
<i>IV Anticipazione</i>	20%	70%	45%
<i>V Anticipazione</i>	20%	90%	63%

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa dell'operazione con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.

Art. 8 - Rendicontazione

- Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
- Tutte le dichiarazioni previste e richieste per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

- Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
- Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
- Il Beneficiario è tenuto a comunicare, nei termini previsti dal Manuale di monitoraggio, alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
- La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

4. Come già indicato all'art. 2, comma 1 lett. S e T del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.

3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziarie devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) e dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientrano nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziarie siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 2, paragrafo 1, punto 31, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

_____, _____

Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	

2. Beneficiario

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Referente dell'Ente	
Telefono	
e-mail	

Referente di progetto (RUP)	
Telefono	
e-mail	
PEC	

SEZIONE II DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	
Codice Caronte	
Titolo Operazione	
Settore/i Operazione	
Localizzazione	Regione
	Provincia/e
	Comune/i

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
- Ampliamento/completamento OOPP
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto



SEZIONE III AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia “opere pubbliche”

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad “espletamento procedure d'appalto lavori”.

Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad “appalto integrato” nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016 e dal D.Lgs. 36/2023:

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione definitiva **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

** se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad “espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori”.

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato- e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)					

SEZIONE IV PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione _____ del PR FESR Sicilia 2021-2027	€
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	Importo totale intervento	€

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
TOTALE		

SEZIONE V DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. Categorie di operazione in coerenza con la normativa europea

Dimensione	Codice
Campo di operazione	
Forme di finanziamento	
Territorio	
Meccanismi di erogazione territoriale	
Obiettivo Specifico	
Ubicazione	

10. Indicatori fisici da PR

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2024	Target 2025	Target 2026

SEZIONE VI
STRUTTURA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA
11. Soggetti responsabili/dedicated all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Allegato 3

OGGETTO: **[titolo Operazione]** – progetto a valere sull’OS _____ - Azione _____ del PR

FESR Sicilia 2021-2027

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta [prima] [seconda] tranche anticipazione

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante
del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___

CHIEDE

l’erogazione della **[prima] [seconda]** tranne del contributo finanziario a titolo di anticipazione pari a Euro
_____, corrispondente al **[__ %] [__ %]** del contributo finanziario concesso con il Decreto di finanziamento n.
____ del ____.

Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c ___

ALLEGA

Fideiussione bancaria o polizza assicurativa conforme a quanto previsto nell’Avviso **[in ipotesi di richiesta della prima tranne dell’anticipazione o di richiesta solo della seconda tranne dell’anticipazione e solo nel caso in cui il beneficiario non sia una pubblica amministrazione]**

In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell’approvazione del progetto esecutivo:

- Copia dell’atto di approvazione del progetto di livello esecutivo;

In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell’aggiudicazione dei lavori:

- Copia dell’atto di approvazione del progetto di livello esecutivo (*se non già trasmesso all’atto di una prima richiesta di anticipazione*);
- Copia del provvedimento di approvazione dell’aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per lavori;

In caso di anticipazione da erogarsi per un’operazione attuata con appalto integrato:

- Copia del provvedimento di approvazione dell’aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per la progettazione esecutiva e per lavori (per prima richiesta di anticipazione);
- Copia del verbale di consegna lavori (per seconda richiesta di anticipazione);

DICHIARA

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all’attuazione dell’operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (contratti durante il periodo di efficacia) del D.Lgs. 36/2023 (contratti in corso di esecuzione).
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge applicabili di rilevanza regionale e nazionale;
- che sull’operazione non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell’Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 4

OGGETTO: [*titolo Operazione*] – progetto a valere sull’OS _____ - Azione ___ del PR FESR Sicilia

2021-2027

CUP ___

Codice Caronte ___

Richiesta pagamenti intermedi

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante
del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___

RICHIEDE

l’erogazione dell’anticipazione n._____ (3, 4 o 5) di Euro, pari al ___%
dell’ammontare complessivo del contributo concesso e corrispondente:

- allo stato d’avanzamento lavori n. comprensivo della quota i.v.a.;
- che il suddetto pagamento sia accreditato sul seguente conto corrente bancario
intestato a _____

A tal fine allega:

- Prospetto riepilogativo delle somme richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all’allegato 5 all’Avviso di selezione;
- Stato d’Avanzamento Lavori n. citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste;
- Documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, annullati mediante inserimento del CUP dell’operazione e della dicitura “*Documento contabile finanziato a valere sul PR Sicilia FESR 2021-2027 – ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro _____*”;
ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
- Modello di rendicontazione delle spese sostenute, redatto secondo il format allegato all’Avviso di selezione, comprovante spese effettuate per l’importo oggetto di rendicontazione (pari al 90% delle anticipazioni già ricevute), corredato dalla documentazione comprovante tali spese;
- Relazione tecnica di sintesi sullo stato di avanzamento delle opere;
- Altro [*specificare eventuale ulteriore documentazione*]

DICHIARA

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all’attuazione dell’operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal D.Lgs. 36/2023;
- che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell’Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 5

OGGETTO: [titolo Operazione] – a valere sull’ OS _____ - Azione _____ del PR FESR Sicilia 2021-2027

CUP _____
Codice Caronte _____
Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il CF
..... Tel e-mail in qualità di legale rappresentante
del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. _____ del _____

DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull’Operazione in oggetto sono riportate nei prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro _____;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dal Programma;
- che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e per quanto previsto dal Programma, dall’Avviso pubblico di riferimento e dal Disciplinare di finanziamento accettato con formale adesione;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell’Operazione;
- che sulla documentazione contabile di spesa è stata apposta la dicitura “*Documento contabile finanziato a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027 ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro _____*”;
- di aver rispettato l’incidenza percentuale delle spese relative all’Operazione e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento n. _____ del _____;
- di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi all’Operazione;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Prospetto riepilogativo generale per Opere Pubbliche:

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di gara	Importo a seguito di perizia di variante (se presente)	Spesa effettuata e rendicontata al _____	Richiesta di erogazione intermedia	
N	Voci di costo					importo richiesto	Documentazione a supporto della richiesta
1	Importo lavori a base d'asta						
2	Oneri sicurezza e manodopera (se rileva) non soggetti a base d'asta						
3	Totale lavori (1+2)						
4	Competenze tecniche	4.1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica				
		4.2	Progettazione definitiva				
		4.3	Progettazione esecutiva				
		4.4	Direzione lavori				
		4.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione				
		4.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione				
		4.7	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione				

		4.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici						
		4.9	Rilievi, accertamenti e indagini						
5	Imprevisti ed altro	5.1	Imprevisti sui lavori						
		5.2	Lavori in economia (compreso IVA)						
		5.3	Trasporto a discarica						
6	Imposte e tasse	6.1	IVA sui lavori						
		6.2	Iva e cassa sulle competenze tecniche						
		6.3	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC etc						
7	Allacci	7.1	Allacciamenti ai pubblici servizi						
8	Spese per gara e pubblicità	8.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici						
		8.2	Spese per pubblicità						
9	Incentivi per funzioni tecniche	9.1	Oneri per incentivi						
10	Eventuali ulteriori tipologie di somme a disposizione	10.1	Eventuali ulteriori voci di costo						
11	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (4+5+6+7+8+9+10)								
	TOTALE OPERAZIONE (3+11)								

Prospetto riepilogativo generale per Acquisizione Beni/Servizi:

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di evidenza pubblica	Spesa effettuata e rendicontata al 01/01/01	Richiesta erogazione intermedia
N.	Voci di costo *				Importo richiesto
1					
2					
3					
n.					
Totale operazione					

* indicare le voci di costo nelle quali è articolato il bene/servizio oggetto di finanziamento

Prospetto sulla rendicontazione delle spese (Per Opere Pubbliche/Acquisizione Beni e Servizi):

Voci di costo	Estremi documento	Descrizione spesa effettuata	Importo (€)	Importo totale voce di costo
<i>Indicare codice voce di costo fra quelle presenti nel prospetto riepilogativo generale (ad es. per lavori andrà indicato n. 1 e n. 2)</i>	<i>Indicare gli estremi del documento giustificativo della spesa (ad esempio fattura n. del) che dovrà essere allegato al presente modello</i>	<i>Indicare le specificità della spesa rendicontata (ad esempio IV SAL, progettazione definitiva, etc...);</i>	<i>Indicare l'importo della singola spesa oggetto di rendicontazione</i>	<i>Indicare l'importo complessivo rendicontato nell'ambito della voce di costo</i>
TOTALE SPESA RENDICONTATA				€
ULTIMA EROGAZIONE FINANZIARIA ACQUISITA DALLA REGIONE SICILIANA				€
Percentuale spesa rendicontata/ultima erogazione finanziaria acquisita				€

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 6

OGGETTO: [titolo Operazione] – progetto a valere sull’OS _____ - Azione _____ del PR FESR

Sicilia 2021-2027

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___ per un importo del contributo pari a Euro _____

RICHEDE

- l’erogazione della quota di saldo pari ad euro
- che il suddetto pagamento, richiesto a titolo di saldo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato al _____

A tal fine allega:

- Prospetto riepilogativo delle somme a saldo richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all’allegato all’Avviso di selezione;
- Stato finale dei lavori citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste.
- Documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, annullati mediante inserimento del CUP dell’operazione e della dicitura “*Documento contabile finanziato a valere sul PR Sicilia FESR 2021-2027 – ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro _____*”; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
- Modello di rendicontazione delle spese sostenute, redatto secondo il format allegato all’Avviso di selezione, corredata dalla documentazione comprovante tali spese;
- Certificato di Collaudo o di regolare esecuzione (a seconda dell’opzione adottata dall’amministrazione in relazione alla soglia finanziaria dell’intervento) ;
- Dichiarazione attestante la piena funzionalità dell’opera;
- Altro [specificare eventuale ulteriore documentazione]

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

- che le attività realizzate alla data di ultimazione dell’operazione sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di contributo finanziario, nonché all’Operazione ammessa a contributo finanziario con il provvedimento di finanziamento n. ___ del _____ per un ammontare finanziario pari a _____;
- che la tempistica di ultimazione dell’Operazione è coerente e conforme con le previsioni indicate nel Disciplinare sottoscritto in data _____;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all’attuazione dell’operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal D.Lgs. 36/2023;
- di accettare i controlli che la Regione Siciliana e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
- di impegnarsi a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’Operazione completata;

- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo di Certificazione, e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
- che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al finanziamento concesso;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale

Allegato 7

OGGETTO: [titolo Operazione] – a valere sull'OS _____ - Azione ___ del PR FESR 2021-2027

CUP _____

Codice Caronte _____

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante
del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___

DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull'Operazione in oggetto sono riportate nel prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro ___;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dal Programma;
- che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e per quanto previsto dal Programma, dall'Avviso pubblico di riferimento e dal Disciplinare di finanziamento accettato con formale adesione;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Operazione;
- che sulla documentazione contabile di spesa è stata apposta la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ___*";
- di aver rispettato l'incidenza percentuale delle spese relative all'Operazione e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento n. ___ del ___;
- di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi all'Operazione;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

- **Prospetto riepilogativo generale per opere pubbliche:**

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di gara	Importo a seguito di perizia di variante (se presente)	Spesa effettuata e rendicontata al	Richiesta di erogazione saldo	
N	Voci di costo					Importi ricompresi nel saldo	Eventuali economie
1	Importo lavori a base d'asta						
2	Oneri sicurezza e manodopera (se rileva) non soggetti a base d'asta						
3	Totale lavori (1+2)						
4	Competenze tecniche	4.1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica				
		4.2	Progettazione definitiva				
		4.3	Progettazione esecutiva				
		4.4	Direzione lavori				
		4.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione				
		4.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione				
		4.7	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione				
		4.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici				
		4.9	Rilievi, accertamenti e indagini				
		5.1	Imprevisti sui lavori				
5	Imprevisti ed altro	5.2	Lavori in economia (compreso IVA)				
		5.3	Trasporto a discarica				

6	Imposte e tasse	6.1	IVA sui lavori					
		6.2	Iva e cassa sulle competenze tecniche					
		6.3	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC etc					
7	Allacci	7.1	Allacciamenti ai pubblici servizi					
8	Spese per gara e pubblicità	8.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici					
		8.2	Spese per pubblicità					
9	Incentivi per funzioni tecniche	9.1	Oneri per incentivi					
10	Eventuali ulteriori tipologie di somme a disposizione	10.1	Eventuali ulteriori voci di costo					
11	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (4+5+6+7+8+9+10)							
	TOTALE OPERAZIONE (3+11)							

Prospetto riepilogativo generale per Acquisizione Beni/Servizi:

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di evidenza pubblica	Spesa effettuata e rendicontata al 01/01/01	Richiesta erogazione Saldo	Eventuali economie di spesa
N.	Voci di costo *				Importo richiesto	
1						
2						
3						
n.						
Totali operazione						

* indicare le voci di costo nelle quali è articolato il bene/servizio oggetto di finanziamento

Prospetto sulla rendicontazione delle spese (sia per opere pubbliche che per acquisizione beni e servizi):

Voci di costo	Estremi documento	Descrizione spesa effettuata	Importo (€)	Importo totale voce di costo
<i>Indicare codice voce di costo fra quelle presenti nel prospetto riepilogativo generale (ad es. per lavori andrà indicato n. 1 e n. 2)</i>	<i>Indicare gli estremi del documento giustificativo della spesa (ad esempio fattura n. del) che dovrà essere allegato al presente modello</i>	<i>Indicare le specificità della spesa rendicontata (ad esempio III SAL, contributo ANAC, progettazione esecutiva, etc...);</i>	<i>Indicare l'importo della singola spesa oggetto di rendicontazione</i>	<i>Indicare l'importo complessivo rendicontato nell'ambito della voce di costo</i>
TOTALE SPESA RENDICONTATA				€
ULTIMA EROGAZIONE FINANZIARIA ACQUISITA DALLA REGIONE SICILIANA				€
Percentuale spesa rendicontata/ultima erogazione finanziaria acquisita				€

Allegato 8

Unione europea

Repubblica italiana



Regione Siciliana

Assessorato _____

Dipartimento _____

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Sicilia

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118;

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTA la Circolare n. 14 del 01/10/2020 dell'Assessorato regionale dell'Economia "Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali. Nuova versione del modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali;

VISTA la Circolare n. 11 del 01/07/2021 dell'Assessorato regionale dell'Economia "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021, art. 9 della L.R. n.9 del 15 aprile 2021. Legge di stabilità regionale". Nuova versione del modello "RC_2021" per trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali;

VISTA la Circolare n. 9 del 20/06/2022 dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022;

VISTA la L.R. n. _____ del ____/____/____, Legge di stabilità regionale

VISTA la L.R. n. _____ del ____/____/____, recante il "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio _____

VISTO il Regolamento UE n. 460/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR;

VISTO il Regolamento UE n. 558/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR

VISTO l'Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;

VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura)

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESSE ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e

del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;

VISTA la Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 e s-m-i- per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili; (se si tratta di aiuto in esenzione)

VISTO il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis; (se si tratta di aiuto in de minimis)

VISTO il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e successive modifiche e integrazioni.

VISTO Il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (nelle more della definizione della disciplina applicabile per il ciclo di programmazione 2021-2027);

VISTO Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTA la Legge Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive

modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

VISTA la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informazizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTA la Legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTA la Deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 133 del 30 marzo 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”;

VISTA la Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento ‘Metodologia e criteri di selezione delle operazioni’”;

VISTA la Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento ‘Metodologia e criteri di selezione delle operazioni’. Presa d’atto modifiche”;

VISTA la Deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. “Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 406 del 26/10/2023 avente per oggetto “Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. Individuazione Centri di Responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie” - Approvazione;

VIST il D.D.G. n. _____ che(per eventuali modifiche dell'avviso)
O

VIST il D.D.G. n. __ del __/__/__ di accertamento delle somme in entrata;
O

VIST il D.D. n. _____ del __/__/__ del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro,
O mediante il quale sono state iscritte sul capitolo di spesa n. _____ le somme pari ad
€ _____ a valere sulle risorse del PR FESR Sicilia 2021-2027;

VIST il D.D.G. n. __ del __/__/__ di approvazione della graduatoria provvisoria;
O

VIST il D.D.G. n. __ del __/__/__ con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. __ dell'avviso pubblico, l'elenco dettagliato delle istanze con riportato le domande ammissibili, le irricevibili e le inammissibili (nei casi di procedura valutativa comparativa);

VIST il D.D.G. n. __ del __/__/__ con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. __ dell'avviso pubblico, l'elenco dettagliato delle istanze in ordine cronologico crescente conformi l'orario di apertura dello sportello, previsto nell'avviso, dalle ore __ del __/__/__ alle ore __. __, __ del __/__/__ con riportato le domande ammissibili, le irricevibili e le inammissibili (nei casi di procedura a sportello o valutativa a sportello);

VISTO il DDG n. __ del __/__/__ di nomina della Commissione di valutazione e selezione delle istanze di partecipazione __;

VISTO i verbali redatti della Commissione con indicazione delle risultanze delle attività di istruttoria e valutazione delle istanze di finanziamento

VISTO il DDG n. __ del __/__/__ di approvazione della graduatoria provvisoria;

VISTO il DDG n. __ del __/__/__ di approvazione della graduatoria definitiva;

RITENUTO per quanto sopra visto e considerato, di ammettere a finanziamento e pertanto assumere l'impegno di spesa in favore del soggetto proponente _____, identificato nella graduatoria definitiva al numero _____, CUP _____, per la somma complessiva di euro _____, di cui euro _____ per l'esercizio finanziario _____ ed euro _____ per l'esercizio finanziario _____ - a valere sul capitolo di spesa n. _____ - codice SIOPE _____

per tutto quanto visto ritenuto e considerato

DECRETA

Art. 1

E' finanziato, a valere sull'azione _____ del PR FESR Sicilia 2021-2027, l'intervento denominato _____ identificato nella graduatoria al numero _____, CUP _____, beneficiario _____, con sede in _____, CF/ partita IVA _____ (in caso di partenariati, inserire tutte i soggetti evidenziando il soggetto capofila) secondo il seguente quadro economico:

(riportare il quadro economico risultante dall'istruttoria)

Art. 2

Per effetto di quanto disposto dal precedente art. 1, è assunto sul Bilancio della Regione Siciliana, l'impegno di spesa in favore del soggetto beneficiario _____, CF/partita IVA _____, per la somma complessiva di euro _____, di cui euro _____ per l'esercizio finanziario _____ ed euro _____ per l'esercizio finanziario _____ iscritte con DD _____ /_____, emesso dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro, a valere sul capitolo _____ - _____, codice SIOPE _____

Art. 3

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato che è parte integrante del presente decreto.

Art. 4

Il presente Decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato competente per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021 n. 9, e sarà pubblicato per estratto nella gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sarà pubblicato sul **portale unico web** (nelle more dell'operatività di tale portale saranno utilizzate le attuali modalità di pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it) e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente.

Allegato 1: *Disciplinare regolante i rapporti tra la regione siciliana, dipartimento e (beneficiario), per la realizzazione dell'operazione, ai sensi dell'art.73, paragrafo 3, del Reg.(UE) 2021/1060.*

Allegato 9

“Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH e del Climate Proofing”

Il/la sottoscritto/a nato/a a il e residente in della società identificata dal codice fiscale, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

DICHIARA sotto la propria responsabilità²

- Che il potenziale investimento, che sarà finanziato/per il quale si chiede l'ammissione a finanziamento sul PR FESR Sicilia 2021-2027, sarà realizzato nel rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021, in conformità alle indicazioni riportate nell'Avviso.**
- Che l'investimento/progetto sarà conforme alle prescrizioni e le raccomandazioni riportate nella *“Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”* allegata all'Avviso;
- Di impegnarsi a produrre la *“Relazione di verifica climatica”* redatta secondo la metodologia riportata negli Indirizzi nazionali e indicati dal Manuale per l'attuazione;
- Di impegnarsi a conservare in originale sino all'integrale rimborso del finanziamento tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH e del Climate Proofing.**

Data

Il Legale Rappresentante [firmato digitalmente]

² Cancellare le dichiarazioni non pertinenti

Allegato 10 - Modello di relazione tecnico economica dell'operazione;

Presentazione

Soggetto proponente

Denominazione			
Codice fiscale			

Tipologia beneficiario

	EGATO - tutti i comuni partecipanti		EGATO – composizione parziale
	Singolo comune		

DATI GENERALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto

(max 300 caratteri): **Sostituire il presente testo** Indicando un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Titolo progetto	
CUP Master dell'intervento	
Costo complessivo dell'intervento	
Contributo richiesto	

abstract

(max 1.500 caratteri): Sostituire il presente testo con l'abstract del progetto approvato che sarà pubblicato sui siti regionali, nazionali, ed europei.

I contributi finanziari di cui al presente Bando sono destinati alla diffusione della pratica del compostaggio di comunità, l'obiettivo finale è la riduzione della produzione del rifiuto organico abbattendo i costi deputati alla raccolta e smaltimento dello stesso, in particolare si intende ridurre i costi di gestione rispetto all'attuale modalità di raccolta e gestione/smaltimento.

Coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR (max. 1.500 caratteri)

Sostituire il presente testo descrivendo in che modo il progetto previsto risponde alla strategia, ai contenuti ed agli obiettivi previsti in generale dal PR FESR Regione Sicilia 2021-2027, Obiettivo RSO2.6. Azione 2.6.2 – “Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio”.

Coerenza con le politiche regionali con particolare riferimento alla Direttiva 2008/50/CE ed al piano di gestione dei rifiuti e con la con altri strumenti di pianificazione (ove pertinenti: piano forestale regionale, Piano paesaggistico) (max. 2.000 caratteri)

Sostituire il presente testo descrivendo in che modo il progetto si integra con le politiche regionali di riferimento, richiamare l

Coerenza con le politiche con altri strumenti di pianificazione: piano regolatore generale, (max. 1.500)

Sostituire il presente testo descrivendo in che modo il progetto è coerente con i/il piano regolatore generale interessato dal progetto.

Area di progetto

EGATO – Descrizione dell'ambito ottimale di trattamento

L'EGATO di *** avente una popolazione residente pari a *** abitanti è costituita con il seguente atto:

*****sostituire con i riferimenti dell'atto di costituzione**

Il Piano d'ambito ed il regolamento sulla gestione della raccolta sono stati approvati con i seguenti atti:

3. _____

4. _____

in merito al compostaggio locale ed al compostaggio di comunità il sistema prevede (proseguire con la descrizione a livello di EGATO***

Nella tabella che segue si rappresentano tutti i comuni che costituiscono l'EGATO , con indicazione del comune capofila, di quelli che partecipano all'istanza, di quelli che non partecipano all'istanza e delle informazioni relative alla popolazione residente, alla superficie ed alla quantità di RUB prodotto per anno, ed i dati di sintesi delle previsioni progettuali.

Tabella 1:Sintesi operazione

Sostituire il testo con il nome di ognuno dei comuni dell'EGATO	Classificazione (aree interne) ¹	A		B		C		D		E		F		G	H	
		Partecipante (barrare con x)		Popolazione residente (01/01/2025)		Superficie in km ²		RURB (Kg/anno)		Frazione organica differenziata (Kg/anno)		Popolazione interessata da progetto		Numero impianti oggetto di istanza	Rifiuti trattati con l'intero progetto ²	
		Si	No	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Istanza (SI)	Istanza (NO)	Popolazione bersaglio ³	% su totale b/f1			
COMUNE – CAPOFILA			x		0.000		00,0		00,0		00,0	00,0	00,0%	0	00,0	
Denominazione COMUNE ₁		X		0.000		00,0		00,0		00,0		00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE...												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE...												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE...												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE _i												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE...												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE...												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE...												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE...												00,0	00,0%	0	00,0	
COMUNE _n												00,0	00,0%	0	00,0	
SubTotale		Tot (a1)	Tot (a2)	Totale(b1)	Totale (b2)	Totale (c1)	Totale (c2)	Totale (d1)	Totale (d2)	Totale (e1)	Totale (e2)	Totale (f1)	00,0%	0	00,0	
TOTALE EGATO		TOTALE (A)		TOTALE (B)		TOTALE (C)		TOTALE (D)		TOTALE (E)						

5. A= urbano, B=intermedio, C=periferico, D=ultraperiferico

6. quantità annualmente lavorabile di rifiuti biodegradabili (sommatoria delle schede di ogni singolo impianto)

7. sommatoria per singolo impianto

Descrizione dell'area di progetto (3000 caratteri)

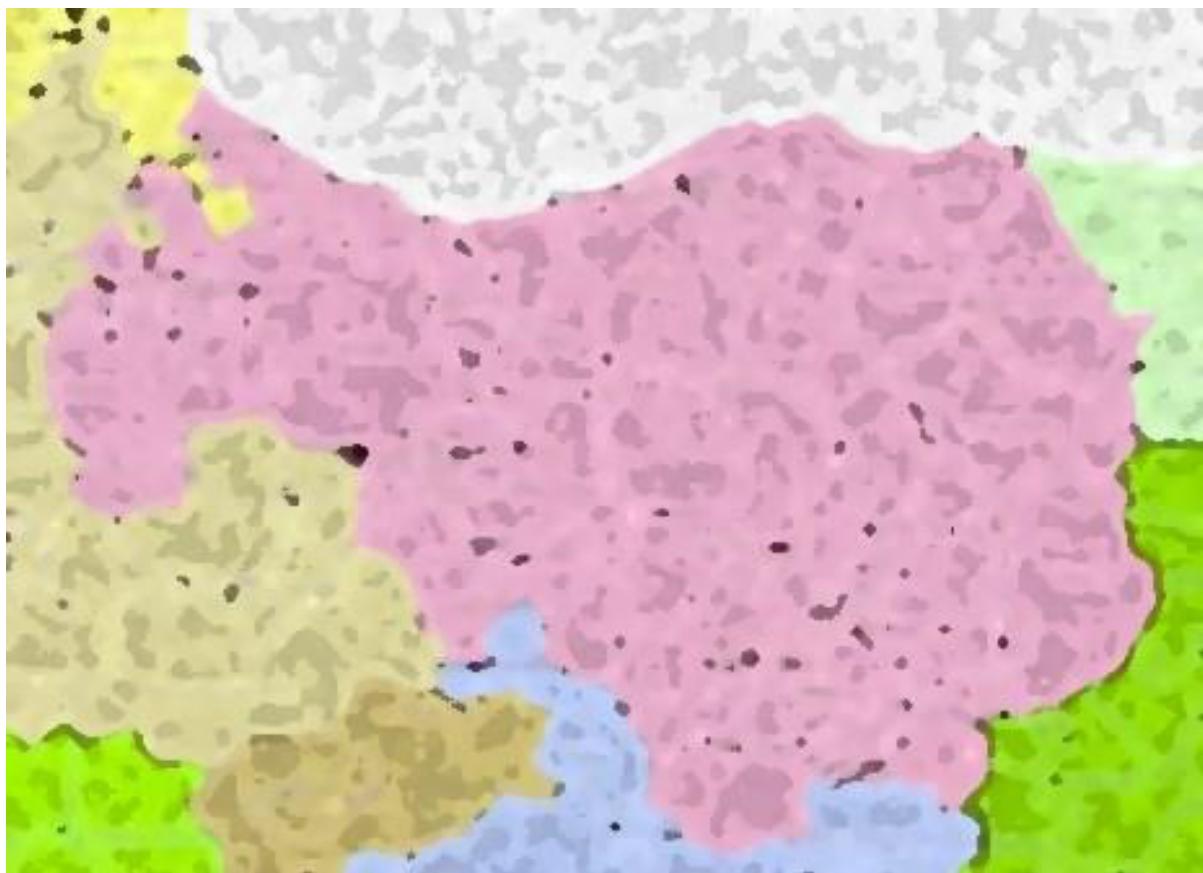
Sostituire il presente testo descrivendo l'area di progetto in termini di estensione del territorio:

- area urbana zona intensiva
- Superficie semintensiva
- Superficie estensiva

Qualificando le aree bersaglio a cui il progetto si riferisce.

Figura 1: Cartografia dell'EGATO CON IDENTIFICAZIONE DEI COMUNI PARTECIPANTI ALL'ISTANZA E DELLE AREE

OGGETTO DI INTERVENTO (sostituire con cartografia AREA) -eventualmente utilizzare miniatura ed inserire allegato nel CD/DVD



Stato di fatto del sistema di raccolta

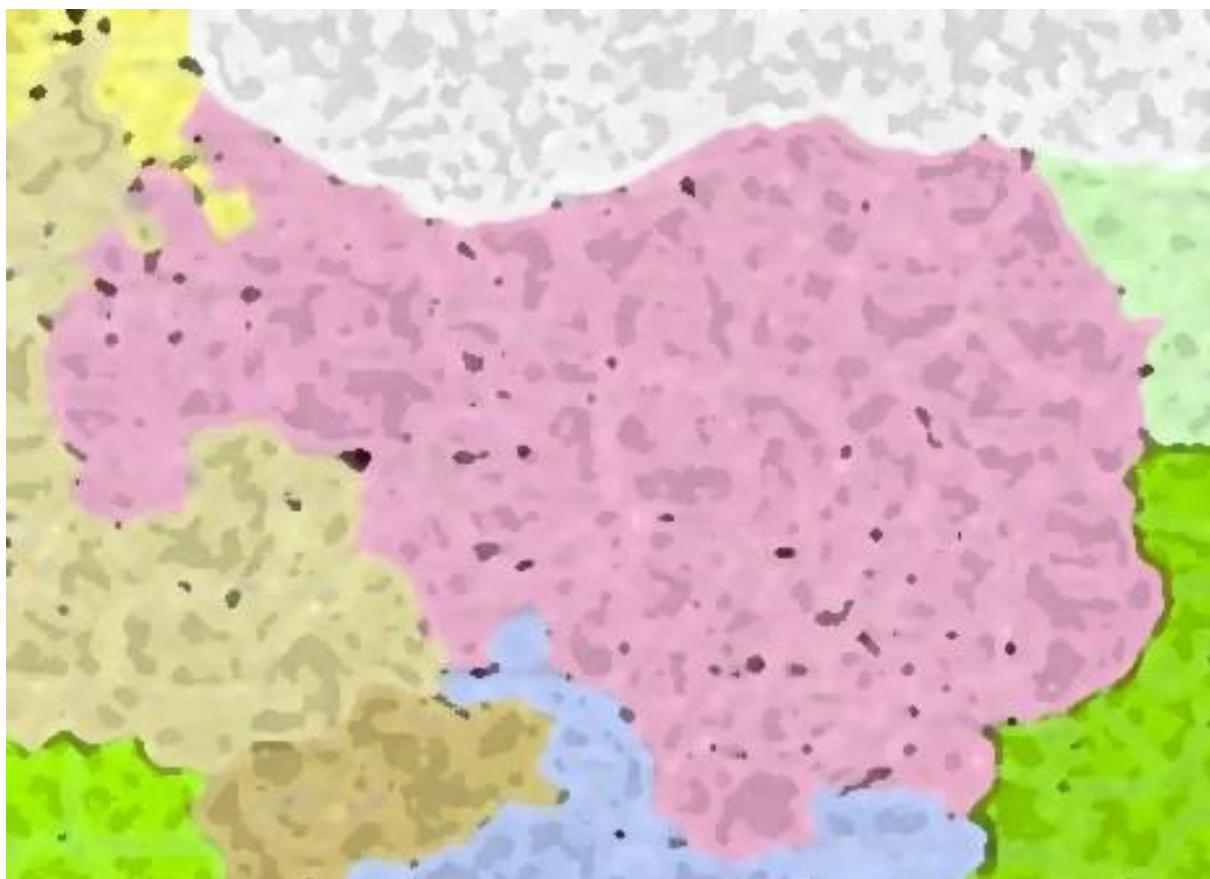
Sostituire il presente testo descrivendo l'attuale a gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio interessato

I sistemi organizzativi dell'Area di progetto: Dotazione impiantistica

Sostituire il presente testo descrivendo i sistemi a livello di zona di intervento per tutte categorie merceologiche della R.D. nonché descrizione delle macchine ed attrezzature per la R.D..

Integrare la descrizione con idonee tavelle che consentano una lettura agevole della qualità e quantità dei rifiuti prodotti, nonché degli obiettivi del riciclaggio articolati per categorie merceologiche

Figura 2: (facoltativa): Cartografia dell'EGATO con identificazione degli impianti di raccolta dei comuni partecipanti all'istanza e delle relative aree oggetto di intervento, con identificazione delle aree di collocazione degli impianti di progetto (sostituire con cartografia AREA)- *-eventualmente utilizzare miniatura ed inserire allegato nel CD/DVD*



Contratti di affidamento in essere

Sostituire il presente testo descrivendo i contratti di affidamento in essere per la gestione della raccolta e dello smaltimento, integrare la descrizione con idonee tabelle che consentano una lettura agevole dei costi del servizio di raccolta e smaltimento e sulle relative coperture. Dovranno essere oggetto di descrizione i costi di gestione attuali dell'intero quantitativo di rifiuto biodegradabile prodotto nell'Area di progetto, sono riportati di seguito:

- a) produz. unitaria (kg/ab)
- b) costi isole ecologiche (€)
- c) costi CCR (€)
- d) costi raccolta stradale (€)
- e) costi smaltimento (€)
- f) costo nolo cassonetti (€)
- g) costo nolo bidoni (€)
- h) costo gestione (€/ab/anno)**

Produzione di rifiuti

Dati sulla raccolta differenziata

Sostituire il presente testo descrivendo I dati dell'intero quantitativo di rifiuto prodotto nell'Area di per tipologia di RD, con dettaglio sulla quota di biodegradabile.:

Dati sul conferimento della parte indifferenziata

Sostituire il presente testo descrivendo la gestione della quota di raccolta indifferenziata e le azioni per portarla al di sopra dei limiti di legge.

Indicare le Discariche utilizzate, la distanza, la Quantità conferita nell'ultimo anno ed i costi di conferimento, oltre alla stima della quantità di organico teoricamente.

Stato di fatto della pratica di compostaggio ed autocompostaggio (max 3000 CARATTERI)

Sostituire il presente testo descrivendo la presenza o meno di specifiche disposizioni regolamentari; eventuali modalità operative riconosciute di compostaggio, autocompostaggio – composter, cumulo, ecc.;

Presenza o meno di un elenco di utenze domestiche e non domestiche che effettuano il compostaggio;

Riconoscimento o meno di una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti ed in quale misura; presenza o meno di attività di monitoraggio e controllo, con quale frequenza e su quante utenze; presenza o meno di una quantificazione annuale della frazione organica gestita in compostaggio)

Iniziative che si intendono mettere in atto per la diffusione della pratica del compostaggio locale e dell'autocompostaggio tramite il progetto

Sostituire il presente testo descrivendo

- Cronoprogramma di attuazione ed i risultati attesi (attività amministrative di regolamentazione, istituzione/aggiornamento);
- Albo; attività di informazione e coinvolgimento delle utenze;
- attività di formazione e modalità di accertamento;
- attività di monitoraggio, verifica e controllo;

Convenzioni con i Consorzi di filiera o richieste in essere

CONSORZIO	Si/no	COMUNE	Convenzione (specificare estremi convenzione)	Richiesta di convenzione (specificare data e protocollo)
COREPLA				
RICREA				
CIAL				

RILEGNO				
COREVE				
COMIECO				
ALTRO Consorzio				

Revisione del piano di gestione della raccolta per l'ambito (eventuale) e o previsione del costo di revisione del piano ;

-Eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto;
-eventuale gestione in loco della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto;
-Cronoprogramma per la redazione di un piano d'ambito modificato e relativi costi di realizzazione del Piano;

Tabella 2: costi di aggiornamento del Piano d'ambito

Aggiornamento Piano d'Ambito		IMPORTO
SI		
NO		

Risultati attesi sulle quantità trattate della frazione organica nell'arco temporale di un anno dalla chiusura del progetto;

Presenza o meno di specifiche disposizioni regolamentari; eventuali modalità operative riconosciute di compostaggio, autocompostaggio – composter, cumulo, ecc.;

Presenza o meno di un elenco di utenze domestiche e non domestiche che effettuano il compostaggio;

Riconoscimento o meno di una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti ed in quale misura; presenza o meno di attività di monitoraggio e controllo, con quale frequenza e su quante utenze; presenza o meno di una quantificazione annuale della frazione organica gestita in compostaggio)

Mappatura dei servizi già disponibili sul territorio, (max. 3.000 caratteri)

Sostituire il presente testo descrivendo i sistemi di raccolta utilizzati e le principali dotazioni impiantistiche in uso	Si/	No	non prevedibile in fase di domanda
Nell'Area la raccolta del rifiuto biodegradabile viene gestita attraverso le seguenti modalità:			
cassonetti/bidoni stradali			
bidoncini in aree sparse/agricole;			
sacchi per il porta a porta;			
compostaggio domestico (% delle famiglie)			
ritiro a chiamata per alcuni Comuni;			
conferimento in isole ecologiche.			
conferimento in CCR			
Altro			

Interventi di comunicazione informazione:
Tabella 3: Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento

Piano di comunicazione		Costo Iva esclusa (se SI)	IVA	Costo IVA inclusa
SI				
NO				
Quota di cofinanziamento comunale		Valore di cofinanziamento comunale	IVA	Costo IVA inclusa
SI				
NO				

Tabella 4: Descrizione delle azioni di comunicazione ed informazione

Tipi		Costo Iva esclusa	IVA	Costo IVA inclusa
Strumenti interattivi:				
strumenti innovativi:				
Incontri workshop:				
Pubblicazioni/depliant				
Cartelloni				
Radio/televisione				
Totale costo progetto informazione				

DATI FINANZIARI PROGETTO

(valori complessivi derivanti dalla sommatoria delle schede relative ai singoli impianti)

Quadro economico

Tabella 5: Voci di spesa importi

	Impianto1	Impianto2	Impianto3	...	Altre spese extra-impianto	Totale
A) Spese tecniche fino ad un massimo del 10%** dell'importo dei lavori (voce B)						
B) Lavori						
C) Oneri per la sicurezza						
D) Acquisto e installazione di attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio						
E) Arredi funzionali al progetto						
F) Acquisto di terreni e immobili fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile						
G) Spese generali						
G1) spese informazione						
G2) Spese revisione piano ambito						
TOTALE						

Gli importi vanno indicati a lordo dell'IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile

Tabella 6: Fonti finanziarie dell'Operazione

RISORSE	%	Valori assoluti
Risorse POR <=100%	100%	0,00
Risorse a carico del beneficiario		
Eventuali altre risorse		
Fonte:		
	<u>Sostituire il presente testo descrivendo</u> (Mutuo, legge regionale, altre tipologie)	
	<u>Sostituire il presente testo descrivendo</u> (Mutuo, legge regionale, altre tipologie)	
	<u>Dostituire il presente testo descrivendo</u> (Mutuo, legge regionale, altre tipologie)	
TOTALE	100%	0,00
Specificare se vi sono altre risorse tipologia e motivazioni		
<u>Sostituire il presente testo</u>		

[scheda per singolo impianto \(da ripetere per ogni impianto\)](#)

distanza Figura 3: Cartografia dell'area di riferimento ed evidenziazione (qualora pertinente) dei confini rispetto alla di 1 km, esposizione dei eventuali vincoli, evidenziazione del punto di accesso e della viabilità.⁴

Sostituire con cartografia o con miniatura e rinvio a file allegato



Qualora necessario inserire una miniatura e riportare denominazione dell'allegato a scala pertinente
1:2000 e 1:10.000

Tabella 7: Area di intervento

Ubicazione	Comune	Cap	Via di accesso pubblico				
	Coordinate GPs centroide dell'area	Latitudine	Longitudine				
	Part.catastale	Foglio	.				
Disponibilità dell'area	• Area di proprietà	Specificare proprietario					
	altro titolo d'uso (specificare)	Specificare proprietario e titolo di uso					
	.. Area non di proprietà da acquisire	Specificare modalità e tempi per l'acquisto					
Destinazione urbanistica	Sostituire testo con descrizione destinazione urbanistica e compatibilità con installazione						
	Specificare esistenza di eventuali vincoli cui l'installazione dell'impianto è subordinata, si vedano per confronto di ammissibilità della spesa le prescrizioni VAS del POFESR 2021-2027						
	e) SIC/ZPS						
	f) vincolo paesaggistico (specificare: _____)						
	g) vincolo boschivo						
	altri vincoli (specificare: _____) aree di esclusione per la localizzazione dell'impianto, in modo da non determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, inconvenienti da rumori o odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente						
Stato della viabilità -	DESCRIZIONE ACCESSIBILITÀ'	Flag su una o più tipologie: 4. Accesso pedonale 5. Accesso carrabile 6. Disponibilità area parcheggio per conferitori 7. Altro specificare: _____					

Tabella 8: Dati impianto

Tipo di impianto	10. T1 piccola	5. T2 Media	5. T3 grande	Potenzialità annua in tonnellate
	Autorizzazione per l'impianto		- DM266/2017??	Art. ??? D.Lgs 152/U2006
caratteristiche tecniche del processo produttivo	Sostituire testo max 1000 caratteri			
Ricorso a tecnologie innovative	Descrizione tecnologia (utilizzare spazio in grigio per dettagli)			
	5. sensori di umidità			
	7. sensori di umidità			
	d) archiviazione dat			
	b. i presenza di telecontrollo remoto, p			
	5. riconoscimento utenza			
	4. pesatura ingresso e uscita.			
	Numero di tecnologie:			
Previsione dell'intervento nella pianificazione d'Ambito	SI		NO	

Tabella 9: Conferitori ed utenze – Popolazione bersaglio

Utenze domestiche (servite dall'impianto)	numero	Abitanti	Produzione dato rilevato ultimo mese	Produzione annua stima (flusso in ingresso)
Utenze non domestiche (servite dall'impianto)	numero	tipo	Produzione dato rilevato ultimo mese	Produzione annua stima (flusso in ingresso)
		cc) Mense/rist.		
		4. Convitti		
		Mercato ortofrutticoli		
		2. Altro		

Tabella 10: Costi di implementazione impianto

Interventi e costi	VOCI DI COSTO	€	IVA esclusa	IVA %	IVA inclusa
• Spese di progettazione	0,00			0,00	
• Area DI COLLOCAZIONE	0,00			0,00	
9. Impianto di compostaggio	0,00			0,00	
1. Formazione del conduttore (qualora non incluse nella fornitura dell'impianto)	0,00			0,00	
Quota comunale					
Sistemi di controllo (qualora non incluse nella fornitura dell'impianto)	0,00			0,00	
Costo opere accessorie:	0,00			0,00	
• Recinzioni	0,00€			0,00€	
4. Videosorveglianza	0,00€			0,00€	
• Tettoia prefabbricata	0,00€			0,00€	
6. Prefabbricato Legno	0,00€			0,00€	
• Adeguamento edificio esistente	0,00€			0,00€	
c. Allaccio elettrico	0,00€			0,00€	
3. Allacci fognario	0,00€			0,00€	
8. Mezzi e attrezzature	0,00€			0,00€	
10. Software	0,00€			0,00€	
3. altro specificare	0,00€			0,00€	
Altre Voci non ammissibili	0,00€			0,00€	
• specificare	0,00€			0,00€	
• specificare	0,00€			0,00€	
Totale impianto	0,00€			0,00€	
Gestione impianto	5. Manutenzione	0,00€			0,00€

	• Energia ed utenze	0,00€		0,00€
	• Materiali di consumo	0,00€		0,00€
	• Altro	0,00€		0,00€
c) Altro		0,00€		0,00€
Costi personale		0,00€		0,00€
Ore uomo anno	n.	0,00€	0,00€	
Costo orario omnicomprensivo	€			
			0,00€	
Totale Gestione anno		0,00€	0,00€	0,00€

Tabella 11: Piano di utilizzo del compost

Superficie di possibile utilizzo del compost	Tipo	DENOMINAZIONE (OVE PERTINENTE)	Superficie	DISTANZA DA IMPIANTO
Parco o villa comunale				
Verde pubblico				
Giardini privati				
Altro				

Sostituire il testo con descrizione della collocazione prevedibile dei flussi di compost in uscita: piano di utilizzo del compost prodotto per la concimazione di piante e fiori delle utenze conferenti, anche se non localizzati in prossimità dell'ubicazione dell'apparecchiatura, o per la concimazione consentita su aree pubbliche (MAX 1500 caratteri)

Allegare piano di utilizzo del compost per ogni impianto (Piano utilizzo compost impianto n.1)

Tabella 12: Organismo Collettivo (ove pertinente)

Organismo individuato	SI		Se SI - Specificare procedura di evidenza pubblica
	NO		Se -NO: Specificare modalità per la selezione dell'organismo Ovvero indicare se la procedura è già in essere
Elenco conferitori	SI		Se SI – Denominazione del file allegato all'istanza
	NO		SE -NO Specificare modalità per la selezione/individuazione dei conferitori Ovvero indicare se la procedura è già in essere
Legale rappresentante dell'organismo collettivo;	SI		Se SI - Specificare i riferimento del legale rappresentante pro tempore
	NO		Se NO Specificare modalità per la selezione/individuazione del legale rappresentante Ovvero indicare se la procedura è già in essere
<p>Sostituire il testo con breve relazione sull'affidamento ad organismi collettivi.</p> <p>Allegare convenzione o schema di convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione.</p>			

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Allegare l'atto di approvazione del progetto preliminare o progettualità minima prevista per l'ammissione).

Data di approvazione	
Estremi atto di approvazione	
Organo approvante	

Stato di avanzamento progettualità (riferimento D.L 50/2016) (Se, alla data di presentazione della domanda, è approvato il progetto definitivo o esecutivo, allegare l'atto dell'ultima progettualità già approvata)

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	Avvio previsto	Conclusione prevista	Avvio effettivo	Conclusione effettiva	Approvazione
progetto di fattibilità tecnica					

ed economica (
Progettazione Esecutivo					
Stipula Contratto					
Esecuzione Lavori					
Collaudo tecnico/amministrativo o certificato di regolare esecuzione					

Sostenibilità gestionale e finanziaria nell'arco del POR (max. 3.000)

Sostituire il presente testo descrivendo le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto dopo l'intervento di riqualificazione oggetto del finanziamento, specificando l'origine di eventuali flussi finanziari in entrata (es. derivanti da utenti paganti per beni o servizi forniti dal bene oggetto del progetto, o da tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura).

Ove pertinente, descrivere le possibili conseguenze del progetto dal punto di vista degli eventuali risparmi sui costi operativi relativi al bene oggetto del progetto.

Allegati obbligatori:

Piano di utilizzo del compost ottenuto dall'attività di compostaggio

Cronoprogramma dell'impianto 1

Allegato 11 – Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH - “Check-list”

<i>Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici</i>				

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Tutti gli elementi di controllo sono da rapportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica				
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
<i>Nel caso di misure associate esclusivamente alla scheda 5 e potenzialmente esposte a rischi fisici climatici attuali e futuri, rispettare il punto 4 o 4.1</i>				
<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1</i>				
Ex-ante	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	6	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	7	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	13	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella		

		relativa scheda tecnica?		
	14	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	15	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex-post	20	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestate l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	21	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione delle Acque meteoriche di dilavamento (AMD)?		
	22	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
	29	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VInCA?		

Scheda 9 - Acquisto di veicoli

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Tutti gli elementi di controllo sono da rapportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica della Guida Operativa				
Ex-ante	3	E' stata individuata la categoria di appartenenza dei veicoli e i relativi vincoli applicabili in base alle indicazioni della presente scheda tecnica 9 della Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH?		
	4	Sono disponibili la documentazione di omologazione o i rapporti di prova rilasciati dal servizio tecnico incaricato dell'omologazione o copia elettronica del Certificato di Conformità del veicolo, contenenti le informazioni attestanti la conformità ai requisiti ambientali previsti per la tipologia di veicolo oggetto del finanziamento, ai fini del rispetto del Regime 1?		
	5	E' disponibile la documentazione di omologazione o copia elettronica del Certificato di Conformità del veicolo, o la carta di circolazione da cui si evinca che il veicolo è a trazione esclusivamente elettrica (o è alimentato a idrogeno)?		
	6	Per i veicoli pesanti alimentati a biogas/biometano (GNL/GNC), è disponibile la dichiarazione del costruttore attestante che la compatibilità della tipologia di combustibile di		

	<p>alimentazione del veicolo e della tipologia di biolubrificante utilizzabile, inclusa la conformità linea con criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 7 e paragrafo 10 della Direttiva (UE) 2018/2001 (REDII)?</p>		
7	<p>E' disponibile un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori?</p>		
8	<p>Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore ha offerto un "piano di manutenzione programmata" della stessa?</p>		
9	<p>Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso?</p> <p>Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso?</p> <p>Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.</p>		

“Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH”

ALLEGATO 7 del Manuale per l’attuazione del PR FESR SICILIA 2021/2027 approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del D.R.P.

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
Settore/Settori di intervento	Settore n. 067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio
Azione del Programma	Azione 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione
Dispositivo attuativo	Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni per il sostegno per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta
Operazioni finanziabili	Investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione o all'ampliamento di centri di raccolta comunale o intercomunale, come disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 recante la “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006 e s.m.i.” e dal D.M. 13 maggio 2009 riguardante la “Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”, incluso l’acquisto di un sistema di raccolta mobile, anche inquadrato come attrezzatura di potenziamento del nuovo Centro e di miglioramento della raccolta.
Tipologia di operazione	<input checked="" type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II – GIUDIZIO VAS: Conferma o modifica

- Giudizio valutativo VAS (cfr. tabella di sintesi per campo di intervento di cui all’Allegato IV del Rapporto

Ambientale di VAS)¹:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici

- Non pertinente
- Impatto positivo
- Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento
- Impatto negativo/negativo cumulativo

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

- Non pertinente
- Impatto positivo
- Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento
- Impatto negativo/negativo cumulativo

3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine

- Non pertinente
- Impatto positivo
- Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento
- Impatto negativo/negativo cumulativo

4. Transizione ad un'economia circolare

- Non pertinente
- Impatto positivo
- Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento
- Impatto negativo/negativo cumulativo

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)

- Non pertinente
- Impatto positivo
- Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento
- Impatto negativo/negativo cumulativo

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

- Non pertinente
- Impatto positivo
- Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento
- Impatto negativo/negativo cumulativo

2. Conferma o modifica del giudizio valutativo espresso in sede VAS in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 derivanti dalle Azioni interessate per le argomentazioni ivi esposte:

¹ Il giudizio valutativo dovrà essere espresso per ciascuno dei sei obiettivi DNSH

Giudizio valutativo espresso in
sede VAS

confermato
 modificato

Si conferma il giudizio valutativo espresso in sede VAS

Sezione III – Individuazione metodo di valutazione DNSH

All'esito dell'esame condotto, il metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente è il seguente:

Valutazione semplifica

(applicabile quando, sulla base degli esiti della verifica preliminare, per le caratteristiche specifiche della tipologia di azione ovvero dell'operazione oggetto di verifica preliminare, può essere tecnicamente giustificato il rispetto del principio del DNSH senza dover procedere ad un approfondimento valutativo)

Approfondimento valutativo

(obbligatorio quando, sulla base delle analisi realizzate in sede di VAS, in relazione al/i campi di intervento attivati dall'operazione sono state preventivamente identificate misure necessarie di prevenzione e riduzione del danno)

Sezione IV – Verifica climatica

L'azione/operazione attiva settori di intervento di cui all'Allegato 1 del CPR che rientrano nel campo di applicazione della verifica climatica?

Si² Screening Mitigazione e Screening Adattamento

(necessario l'impegno del beneficiario/soggetto attuatore a produrre una specifica "relazione di verifica climatica" redatta secondo la metodologia riportata negli Indirizzi nazionali)

Pur non trattandosi di infrastrutture di rilevante entità, in accordo con gli Indirizzi per la verifica climatica³ è richiesto lo Screening Adattamento. Inoltre, qualora la proposta progettuale del beneficiario possa determinare riduzioni di emissioni rilevanti (in comparazione alla situazione preesistente) è necessaria la predisposizione dello Screening Mitigazione.

No

(relazione di verifica climatica non richiesta)

Data

Il Respons



TISSIANA FLORA LUCCHESI

REGGIO CALABRIA

DIRIGENTE

08.05.2025 10:54:23

GMT+02:00

² Specificare se: screening mitigazione, analisi dettagliata mitigazione, screening adattamento, analisi dettagliata adattamento.

³ INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027
DPCoe - MASE – JASPERS 6 ottobre 2023

“Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”

ALLEGATO 9 del Manuale per l’attuazione del PR FESR SICILIA 2021/2027 approvato con il D.D.G n.97 del 10.02.2025 del D.R.P.

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
Azione del Programma	Azione 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione
Dispositivo attuativo	Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni per il sostegno per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta
Operazioni finanziabili	Investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione o all'ampliamento di centri di raccolta comunale o intercomunale, come disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 recante la “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006 e s.m.i.” e dal D.M. 13 maggio 2009 riguardante la “Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”, incluso l’acquisto di un sistema di raccolta mobile, anche inquadrato come attrezzatura di potenziamento del nuovo Centro e di miglioramento della raccolta.
Tipologia di operazione	<input checked="" type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 (*inserire Azione di riferimento del PR FESR 2021-2027*):

Investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione o all'ampliamento di centri di raccolta comunale o intercomunale, come disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 recante la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006 e s.m.i." e dal D.M. 13 maggio 2009 riguardante la "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", incluso l'acquisto di un sistema di raccolta mobile, anche inquadrato come attrezzatura di potenziamento del nuovo Centro e di miglioramento della raccolta.

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle **Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS**, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

Settore n. 067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

I progetti ricadenti alla azione in oggetto risultano coerenti con quanto previsto dai piani regionali: Prevenzione delle produzione dei rifiuti; gestione di rifiuti urbani, che sono anche stati sottoposti a VAS.

Gli elementi esaminati, in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg.UE 852/2020, hanno tenuto conto della tipologia di interventi che potranno essere realizzati nell'ambito dell'Azione 2.6.2 e delle risultanze emerse in fase di redazione del Rapporto Ambientale di VAS. Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione delle operazioni relative ai settori di intervento sopra indicati, per ciascuno degli obiettivi ambientali previsti dal Reg. 2020/852 sono:

Obiettivo ambientale 2. Adattamento ai cambiamenti climatici. Gli investimenti saranno "a prova di clima" e ciascun intervento terrà conto della resilienza sia a livello di intervento che a livello di sistema o di comunità.

Le soluzioni di adattamento dovranno:

- (a) non influire negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;
- (b) favorire le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi;
- (c) essere coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali;
- (d) essere monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, devono essere prese in considerazione azioni correttive.

Questi criteri saranno alla base della definizione di criteri di selezione delle operazioni, specifici per tipo di intervento.

Obiettivo ambientale 3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine. Nei progetti in cui possono esserci potenziali impatti, i progetti devono garantire il buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico, quali definiti all'articolo 2, punti 22 e 23, del regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla direttiva 2000/60/CE. Trattandosi di progetti non soggetti a VIA, si dovranno effettuare le valutazioni dei possibili impatti e saranno definite le misure di mitigazione nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.

Obiettivo ambientale 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (anche consumo suolo). Trattandosi di progetti non soggetti a VIA, si dovranno effettuare le valutazioni dei possibili impatti e

saranno definite le misure di mitigazione nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.

4. Schede tecniche¹, di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolari RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 e n.22 del 14 maggio 2024, relative alle attività previste nell’ambito dell’intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e seguenti della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH nonché del Regolamento delegato “Ambiente” 2023/2486.

OBIETTIVI DNSH	Criteri di Vaglio Tecnico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Scheda 9 ² - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli
Adattamento ai cambiamenti climatici	Scheda 5 ² - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Scheda 5 ² - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
Transizione verso un'economia circolare	Scheda 9 ² - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Scheda 9 ² - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Scheda 5 ² - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

OBIETTIVI DNSH	Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p><i>Qualora il beneficiario preveda nell'operazione anche l'acquisto di veicoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I veicoli devono essere appartenenti alle categorie N2 e N3: L'attività soddisfa uno dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> ▪ i veicoli pesanti della categoria N2 e N3, inclusi quelli adibiti al trasporto e alla raccolta dei rifiuti: con una massa massima a pieno carico tecnicamente ammissibile non superiore a 7,5 tonnellate rientrano nella definizione di "veicolo pesante a emissioni zero" di cui all'articolo 3, punto 11, del Regolamento (UE) 2019/1242; ▪ i veicoli delle categorie N2 e N3 con una massa massima a pieno carico tecnicamente ammissibile superiore a 7,5 tonnellate possono essere i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> a) rientrano nella definizione di "veicolo pesante a emissioni zero", quale definito all'articolo 3, punto 11, del Regolamento (UE) 2019/1242; b) laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile soddisfare il criterio di cui al punto a), sono classificabili come "veicolo pesante a basse emissioni" quale definito all'articolo 3, punto 12, di detto Regolamento; ▪ i veicoli pesanti delle categorie N2 e N3 alimentati a biogas/biometano (GNL/GNC) sono ammissibili purché la misura rispetti le seguenti condizioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> a) i biocarburanti, bioliquidi e carburanti da biomassa soddisfano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui agli articoli 29-31 e le norme sui biocarburanti derivati da alimenti e mangimi di cui all'articolo 26 della Direttiva 2018/2001/UE (REDII), e relativi atti attuativi e delegati; b) i biocarburanti, bioliquidi e carburanti da biomassa impiegati dimostrano la conformità ai criteri della REDII attraverso certificati di sostenibilità equivalenti al consumo (previsto)

¹ Nell’ipotesi di mancata riconducibilità ad un’azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

² GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL’AMBIENTE (cd. DNSH) Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024

	<p>dei veicoli sostenuti nel corso della loro vita;</p> <ul style="list-style-type: none"> c) la misura è integrata da attività di compensazione, che dimostrino che la quota di biocarburanti, bioliquidi e carburanti da biomassa nel mix nazionale aumenta nel tempo. <ul style="list-style-type: none"> ▪ i veicoli adibiti al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti appartenenti alle categorie N2 e N3 devono essere conformi sia ai criteri generali definiti nel Criteri dell'UE per gli appalti pubblici verdi per l'acquisto o la locazione finanziaria di autocarri per la raccolta dei rifiuti, nonché all'Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (approvato con D.M. 23 giugno 2022 n.255).
Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Questo aspetto ambientale risulta fortemente correlato alle dimensioni del cantiere ed afferente alle sole aree a servizio degli interventi (Campo base).</p> <p>I Campi Base non dovranno essere ubicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In settori concretamente o potenzialmente interessati da fenomeni gravitativi (frane, smottamenti). Nel caso in cui i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'identificazione di aree alternative non soggette a tali rischi, dovranno essere adottate tutte le migliori pratiche per mitigare il rischio; ▪ In aree di pertinenza fluviale e/o aree a rischio inondazione. Nel caso i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'identificazione di aree alternative non soggette a rischio idraulico, dovrà essere sviluppata apposita valutazione del rischio idraulico sito specifico basato su tempi di ritorno di minimo 50 anni così da identificare le necessarie azioni di tutela/adattamento da implementare a protezione.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Dovranno essere adottate le soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica (acque superficiali e profonde).</p> <p>Queste soluzioni dovranno interessare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'approvvigionamento idrico di cantiere; ▪ la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD) all'interno del cantiere;
Transizione verso un'economia circolare	<p><i>Qualora il beneficiario preveda nell'operazione anche l'acquisto di veicoli:</i></p> <p>Per tutte le categorie di veicoli, i beneficiari dei finanziamenti dovranno fornire informazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie ed elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute).</p> <p>Ancorché, non previsto dai CAM (D.M. 17 giugno 2021 inerente l'Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada), i veicoli dovranno essere riutilizzabili o riciclabili e garantire, pertanto, la disassemblabilità degli stessi.</p> <p>Inoltre:</p> <p>Per i veicoli appartenenti alle categorie M1, N1, N2, N3 e T: la dichiarazione del produttore dovrà prevedere anche che i veicoli siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	<p><i>Qualora il beneficiario preveda nell'operazione anche l'acquisto di veicoli:</i></p> <p>I veicoli sono conformi ai requisiti della più recente fase applicabile dell'omologazione Euro 6 per le emissioni dei veicoli leggeri⁸⁹ stabilita in conformità del Regolamento (CE) n. 715/2007. I veicoli rispettano le soglie di emissione per i veicoli leggeri puliti di cui alla tabella 2 dell'Allegato della Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</p>
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	<p>Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'intervento non potrà essere fatto all'interno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio; ▪ terreni che corrispondono alla definizione di foresta, laddove per foresta si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all'art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, per le quali le valutazioni previste dall'art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi; ▪ terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN⁶⁴. <p>Pertanto, fermo restando i divieti sopra elencati, per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.</p>

6. Elementi di verifica ex ante:

OBIETTIVI DNSH	Elementi di verifica ex ante
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p><i>Qualora il beneficiario preveda nell'operazione anche l'acquisto di veicoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> sono disponibili la documentazione di omologazione o i rapporti di prova rilasciati dal servizio tecnico incaricato dell'omologazione o copia elettronica del Certificato di Conformità del veicolo, contenenti le informazioni attestanti la conformità ai requisiti ambientali previsti per la tipologia di veicolo oggetto del finanziamento, ai fini del rispetto del Regime 1? Per i veicoli pesanti alimentati a biogas/biometano (GNL/GNC), è disponibile la dichiarazione del costruttore attestante che la compatibilità della tipologia di combustibile di alimentazione del veicolo e della tipologia di biolubrificante utilizzabile, inclusa la conformità linea con criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 7 e paragrafo 10 della Direttiva (UE) 2018/2001 (REDII)?
Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>In fase di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevedere studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico; Prevedere studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere, effettuata una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure di adattamento del caso.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>In fase di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare la necessità della redazione del Piano di gestione AMD; Presentare, se applicabile, le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;
Transizione verso un'economia circolare	<p><i>Qualora il beneficiario preveda nell'operazione anche l'acquisto di veicoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Per veicoli ibridi ed elettrici, il produttore\distributore dei veicoli offerti o della batteria per trazione deve aver stipulato un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta nel quale sia stabilito che tutti gli accumulatori al litio esausti sono destinati sia ad essere recuperati e riassemblati in pacchi di storage per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili che al recupero dei metalli (litio, cobalto, nichel ed altri metalli presenti). Può essere ritenuta esaustiva la presentazione di un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori; Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore deve offrire un "piano di manutenzione programmata" della stessa; Per i veicoli delle categorie M1, N1, N2, N3 va accertato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono: (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso. Limitatamente alle categorie M1 e N1, considerato quanto stabilito nella Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2000/53/CE, da ultimo modificata con la Direttiva 2018/84, così come recepita dal d.lgs. n. 119/2020 ai fini del possesso del requisito possa essere ritenuto adeguato il certificato di omologazione. Con riferimento alle categorie N2 e N3, tale documentazione dovrà essere prodotta dai concorrenti e presentata in fase di gara. Con riferimento alle categorie M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste nei riferimenti normativi sopracitati.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	<p><i>Qualora il beneficiario preveda nell'operazione anche l'acquisto di veicoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Presentare certificato di omologazione attestante i requisiti.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	<p>In fase progettuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate. Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, bisognerà prevedere: <ul style="list-style-type: none"> La verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN; Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97); Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette), nulla osta degli enti competenti.

7. Elementi di verifica ex post:

OBIETTIVI DNSH	Elementi di verifica ex post
Adattamento ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio; ▪ Relazione Geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico; ▪ Verifica documentale e cartografica necessaria a valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree coinvolte condotta da tecnico abilitato con eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la redazione del Piano di gestione AMD; ▪ Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la presentazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate³ e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data

l'UCO [firmato digitalmente]



TIZIANA FLORA
LUCCHESI
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
08.05.2025
10:54:23
GMT+02:00

³ Cfr nota 1